IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 194 ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— SABATO 14 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Camera ha preso le vacanze dopo aver approvato l'esercizio provvisorio per quattro mesi, cioè a tutto ottobre.

Quindi il Parlamento dovrà essere convocato per la metà di ottobre.

Da ciò si presume che diversi argomenti saranno discussi fra tre mesi; onde si confermerebbe l'ipotesi che la limitazione dell'esercizio provvisorio del bilancio a quattro mesi sia una specie di transazione con alcuni gruppi parlamentari.

— Alla Conferenza fra gli alleati, che sarà tenuta prossimamente a Parigi, e intorno alla quale abbiamo espresso il nostro avviso nel *Popolo Romano* del 12 corrente, interverrà il Ministro degli Esteri on. Sonnino.

L'annunzio è dato dal *Giornale d'Italia* il quale riproduce i comunicati dei Governi di Londra e di Pietroburgo circa lo scopo della Conferenza, cioè «per esaminare le questioni militari e politiche relative alla penisola balcanica».

***

Finalmente si è compreso che senza rialzare il prezzo di monopolio dei cereali, non si sarebbe mai potuto ottenere una produzione più adeguata al bisogno interno.

Così con l'ultimo decreto del 12 viene fissato a L. 52 il quintale il prezzo del grano tenero e semiduro, a 60 quello del grano duro e a 38 quello del granturco.

I lettori sanno che tutto il grano è requisito ed acquistato dal Governo per la distribuzione.

I prezzi d'imperio fissati precedentemente erano troppo bassi, onde quest'anno in alcune plaghe si coltivò meno frumento.

Quindi il Governo ha fin da ora aumentato i prezzi; non però, intendiamoci, per il raccolto attuale giacchè quel che è fatto è fatto; ma bensì per l'annata agraria prossima, cioè 1917-918.

E il Governo ha annunziato oggi il maggior prezzo d'imperio allo scopo di incoraggiare alla semina ed alla maggior coltivazione dei cereali, onde il prossimo raccolto sia più fruttuoso delle medie ordinarie, dovendosi fin da ora aumentare la produzione e diminuire al possibile l'importazione del grano estero.

Infatti, se la guerra continuerà, continuerà anche la relativa difficoltà e scarsezza dei trasporti marittimi; se la guerra cesserà, le difficoltà saranno anche maggiori perchè ogni paese penserà a sè stesso e si troverà peggio chi scarseggia di navi.

Insomma, sia che si abbia la pace, sia che questa non debba ancora rifulgere, è necessario produrre più grano.

Approviamo quindi la determinazione governativa di fissare fin da ora a qual prezzo requisirà i cereali del raccolto prossimo.

Bisognerà ora vigilare perchè i concimi non continuino a rialzare di prezzo e non manchi la mano d'opera.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 13 — In seguito alla discussione sulla relazione della Commissione d'inchiesta sulla spedizione in Mesopotamia si sono dimessi Austin Chamberlain, segret. di Stato per le Indie, che ha annunziato alla Camera dei Comuni le proprie dimissioni, e Lord Hardinge, Viceré delle Indie.

Balfour ha dichiarato alla Camera dei Comuni che le dimissioni offerte verbalmente da Lord Hardinge sono state accettate.

Hardinge le ha rinnovate allora per iscritto, ma sono state nuovamente respinte.

(S) **Santiago del Cile,** 13. — Il Ministero si è dimesso.

(S) **Rio de Janeiro,** 13. — Nei circoli navali ufficiali si assicura che non esiste alcuna base di sottomarini a Santos.

(S) **Londra,** 13. — Il *Daily Telegraph* dice che è molto probabile che Sir E. Carson sarà nominato membro del Gabinetto di guerra in sostituzione di Bonar Law. In questo caso Carson abbandonerà il posto di Primo Lord dell'Ammiragliato.

(S) **Madrid,** 13. — I deputati catalani hanno diretto un messaggio al Presidente del Consiglio Dato in cui protestano contro la nota ufficiale in risposta alle domande formulate dai Parlamentari catalani; si appellano all'opinione pubblica spagnuola e reclamano il mantenimento delle garanzie costituzionali.

Dato ha risposto che è impossibile autorizzare la riunione dei deputati catalani. L'ordine deve essere mantenuto. Egli fa appello al loro patriottismo affinchè desistano da progetti attualmente irrealizzabili.

(S) **Atene** 13. — Il Principe Andrea e la sua famiglia abbandoneranno in settimana la Grecia.

◆ **Atene,** 13. Secondo il *Kairi* sono in corso pourparlers fra i Governi greco e serbo in vista del rinnovamento del trattato concluso tra i due paesi.

Questo trattato riceverebbe un prolungamento e restringerebbe i legami di alleanza fra la Grecia e la Serbia.

SITUAZIONE IN CINA

◆ (S) **Shanghai,** 13. Le truppe repubblicane hanno attaccato Pechino stamane alle 4, impiegando artiglierie, mitragliatrici ed aeroplani.

Sei stranieri sono feriti; 3000 uomini delle truppe imperialiste furono fatti prigionieri.

La situazione parlamentare in Germania

(S) **Berlino,** 13. — Il fatto principale della giornata è che il Centro è discorde, specialmente in seguito all'arrivo dei deputati bavaresi contrari all'atteggiamento di Erzberger.

Ieri la discussione nella riunione del gruppo fu così violenta che Spahn svenne.

I bavaresi non vogliono il regime parlamentare, seguendo la linea di condotta di Hertling, che tutto al più aderirebbe alla creazione di un Consiglio di Stato parlamentare nel quale entrerebbero segretari di Stato, alti dignitari, generali e rappresentanti dei gruppi del *Reichstag*, costituendo un corpo che servirebbe come anello fra il *Reichstag* e il Governo.

Alcuni giornali assicurano che il Kaempf ha dichiarato ai parlamentari ricevuti, fra cui il socialista David, di volersi fare un criterio proprio sulla politica del Cancelliere.

Intorno alla situazione di Bethmann-Hollweg corrono molte voci disparate.

Il *Vorwaerts* si dichiara assolutamente contrario a Buelow, che dice non è atto a dare alla politica direttive democratiche.

◆ (S) **Zurigo,** 13. La *Zuercher Post* riceve da Berlino: Il Cancelliere si è dimesso. Si suppone che l'Imperatore accetterà le dimissioni.

Hindenburg e Ludendorff volevano conferire oggi alle 17 coi capi partito del Reichstag, ma il colloquio è stato rinviato.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado,** 13. In seguito alla situazione creata dalla attitudine della Finlandia, il Presidente del Consiglio Lvoff ha invitato i Ministri attualmente in viaggio di ispezione a ritornare al loro posto.

I giornali dichiarano che la Russia non può tollerare il movimento finlandese, ma deve fare un ultimo tentativo per risolvere il conflitto.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 13. — *Camera dei deputati.* — Si discute un progetto di mozione di Lazzaro Weiler, che invita il Governo ad impedire le spoliazioni di cui sono vittime gli alsaziani e lorenesi venuti o rimasti in Francia da parte della Germania. Il Presidente del Consiglio, Ribot, chiede che la Camera approvi la proposta e soggiunge:

«Durante una conferenza recentemente tenuta cogli alleati inglesi sono state prese misure in proposito. Le proprietà tedesche sequestrate formeranno un blocco che costituirà un fondo di garanzia per le spoliazioni fatte dal nemico».

La proposta di Weiler è approvata per alzata e seduta.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo,** 13. — Si ha da Berlino. Alla Commissione del bilancio un oratore socialista propone l'aggiornamento perchè la situazione non si è ancora chiarita in modo che il governo possa prendere posizione di fronte ai problemi posti.

Il vice-cancelliere Helfferich risponde che il Cancelliere è impedito di intervenire da altri affari importanti, ma che egli e gli altri segretari di stato sono pronti a seguire la discussione e a rispondere alle eventuali interrogazioni.

Il proponente non è soddisfatto. Dice che è stata posta al Cancelliere una domanda precisa e la commissione attende una precisa risposta, senza di che la Commissione non avrebbe scopo.

L'aggiornamento è approvato.

Hindenburg e Ludendorff sono arrivati per ordine dell'Imperatore. La Commissione degli Anziani al Reichstag, radunatasi prima dell'assemblea plenaria per discutere sulle questioni attuali, ha deliberato che il Reichstag si aggiorni dopo esaurito l'attuale ordine del giorno.

Il Presidente è stato autorizzato a convocare la prossima seduta, ma non prima di giovedì.

◆ (S) **Berlino,** via Zurigo), 13. Il Reichstag ha tenuto alle 15 una brevissima seduta e si è aggiornato in conformità della deliberazione della riunione degli anziani.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 13. — *Camera dei Comuni.* — La discussione sulle deliberazioni da prendere intorno alla relazione della Commissione sulla prima fase della spedizione in Mesopotamia è stata rinviata a domani. La relazione è stata oggetto di critiche molto vivaci.

◆ (S) **Londra,** 13. *Camera dei Comuni.* — *Outhwaite* chiede che, seguendo l'esempio francese, il Parlamento eserciti il controllo sull'alto comando per evitare sperpero di vite nelle offensive.

Bonar Law, Canc. dello Scacchiere, considera tale azione poco raccomandabile. Fa notare che le discussioni della Camera francese su tale argomento hanno avuto luogo in seduta segreta. Soggiunge che l'alto comando inglese ha, quanto qualunque altro, cura di risparmiare le vite dei soldati e dice che ogni generale che non si inspirasse a questo criterio, dovrebbe essere esonerato dal comando.

UNGHERIA

(S) **Budapest** (via Zurigo), 13. — *Camera dei deputati* — Il Presidente del Consiglio *Esterhazy*, rispondendo ad una interpellanza Mezzossy-Beck circa la politica estera e le relazioni con l'Austria, ha dichiarato che l'Ungheria tiene ferma l'alleanza con la Germania, così brillantemente sperimentata e con fedeltà superiore ad ogni dubbio. Il Governo attuale segue in ciò completamente il punto di vista di quelli precedenti. L'oratore ha affermato che la guerra odierna è fatta per difesa e che lo scopo dell'Austria Ungheria è scopo di pace, non di conquista. Non abbiamo lasciato intorno a ciò egli ha detto, i nostri nemici in dubbio; anzi abbiamo dato al mondo una chiara dimostrazione delle nostre disposizioni alla pace. Abbiamo fatto un'offerta di pace in pieno accordo cogli alleati ed abbiamo posto in rilievo che si tratterebbe per tutte le parti di accettare una pace onorevole. Non spetta a noi ma ai nostri nemici render possibile la pace.

L'oratore, accennando al Conte Karolyi ha detto che se qualche deputato che appoggia l'attuale Governo, è di un'altro parere lo è sotto la sua responsabilità personale.

In quanto alle condizioni dell'Austria ritiene dannoso ingerirsene; ma la questione del dualismo non è soltanto austriaca. Se sorgesse un'azione contro il dualismo, egli avrebbe il diritto di prendere posizione. Si dice convinto che il Presidente del Consiglio austriaco tenga fermo irrevocabilmente il punto di vista del dualismo e della parità di condizioni.

Credito ed economia

NEL BANCO DI ROMA

Il conte Paolo Blumenstihl e l'avv. comm. Enrico Jachini sono stati nominati nell'ultima adunanza del Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma, amministratori dell'Istituto.

Quanti a Roma conoscono l'attività e la capacità amministrativa del conte Blumenstihl e dell'avv. Jachini dalle quali hanno dato larga prova nelle diverse e cospicue aziende cui appartengono, non possono non compiacersi della loro nomina.

Dalla valida collaborazione dei due nuovi Consiglieri il Banco di Roma vedrà indubbiamente consolidarsi il suo promettente sviluppo.

LA ZECCA INGLESE NEL 1915

I giornali inglesi pubblicano il resoconto delle operazioni della Zecca imperiale di Londra durante l'anno 1915.

Furono coniate monete d'oro 22.338.027 per un valore di 21.316.653 sterline e 10 scellini; monete di argento 105.234.514 per un valore di 7716.437 sterline; monete di bronzo 75.003.101 per un valore di 249.477 sterline, 12 scellini e 4 pence; mentre il totale complessivo di monete coniate (incluse le coniazioni per i possedimenti di oltremare) ascese a 306.032.842 per un valore di 29.385.568 sterline, 3 scellini e 2 pence.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 13 — Presidenza — **Manfredi.**

La seduta comincia alle ore 15.

Bisearetti (*segr.*). Legge il verbale della seduta di ieri che è approvato.

Per il figlio del sen. Canevа.

Spingardi. Propone che il Senato invii condoglianze al sen. Caneva per la morte del suo figlio ufficiale aviatore.

Per il figlio del sen. Todaro.

Tommasini. Si associa, e propone che un simile voto sia inviato anche al sen. Todaro che ebbe parimenti il dolore di perdere un figliolo.

Giardino. Si associa a nome dell'Esercito e del Governo.

INTERPELLANZE.

Franchetti. Svolge una sua interpellanza al Min. della pubblica istruzione intorno ai lavori che il Governo intende eseguire nel palazzo Chigi recentemente comprato dallo Stato, raccomandando che nei lavori di adattamento sia rigorosamente rispettato il suo lato artistico e quasi monumentale.

Ruffini. (*Min. Istr. Pub.*). Assicura il sen. Franchetti che per le disposizioni della legge del 1881, il Min. della pub. istruz. sorveglierà rigorosamente che il carattere monumentale del palazzo Chigi sia conservato.

Il Governo usò del diritto di prelazione, non solo per il suo valore artistico ma per varie altre ragioni, principale quella di venire in possesso della pregevolissima biblioteca che è primissima fra quelle private.

Anche la sua vicinanza al palazzo del Parlamento lo rende utile allo Stato, e vi sarà insediato il Ministero delle Colonie.

I lavori principali consisteranno nel far scomparire le successive deturpazioni introdotte nel suo interno nel decorso degli anni, e rendendolo al suo primitivo splendore.

I lavori necessari saranno affidati all'architetto Brasini che è un vero innamorato dello stile berniniano e barocco.

Nessun progetto finora gli è giunto per la chiusura del portico del cortile per collocarvi una collezione di oggetti d'arte, ma anche se ciò avvenisse, non sarebbe per questo deturpata la bellezza del cortile. Ricorda come moltissimi portici di palazzi monumentali per ta l sono rimasti.

Colosimo, (*Min. Colonie*). Aggiunge che i lavori occorrenti al palazzo Chigi sono di due specie, rafforzamento delle fondazioni e sistemazione interna che mantenendo il tipo artistico possa fare installare il Ministero delle Colonie.

Finora nessun progetto è stato compilato, e quindi è intempestivo il memoriale presentato da alcune associazioni artistiche, ma ad ogni modo assicura che i voti fatti da queste associazioni saranno certamente esauditi, perchè corrispondono ai concetti del Governo.

Tommasini. Loda il Governo per l'acquisto del palazzo Chigi e della biblioteca che ormai sarà conservata a Roma, perchè non mancarono offerte che, se accettate, i pubblico degli studiosi non avrebbe più potuto disporre dei testi che vi si conservano.

Durante. Svolge la sua interpellanza al Min. dell'Interno per sapere se è vero che il regolamento modifica le disposizioni dell'art. 1° della legge per gl'invalidi della guerra che stabilisce le norme ed il numero per la composizione del Consiglio dell'opera nazionale.

Orlando, (*Min. Int.*) Il Consiglio dell'opera nazionale per gl'invalidi è formato con due sistemi: sistema elettivo e nomina per decreto reale.

Il Governo, per un buon principio di diritto pubblico interno, ha sempre la facoltà di disciplinare per regolamento le proprie facoltà, e se ne ha un largo esempio in ciò che avviene per la nomina dei professori.

Ricorda al Senato come si svolse la discussione sull'art. 1° della legge sugli invalidi, nei due rami del Parlamento, e le sue dichiarazioni fatte nelle adunanze della Commissione del Senato, ed in seduta pubblica, e dimostra che l'art. 1° del regolamento è perfettamente costituzionale e calzone all'articolo della legge.

Ferrero di Cambiano Il regolamento stabilisce delle elezioni, delle quali non si parla nella legge, che si limita a prescrivere che le nomine siano fatte in seguito ad indicazioni dei Comitati e delle associazioni.

Forse nel compilare il regolamento si è incorso in un equivoco, certo è che la legge non parla affatto del sistema elettivo.

Orlando. Si richiama alle sue dichiarazioni fatte in Senato nella discussione generale del disegno di legge, ed insiste, dicendo che equivoco non vi è stato, e che il regolamento non esorbita con le sue disposizioni.

Ferrero di Cambiano. Replica brevemente sostenendo la sua tesi.

ESERCIZIO PROVVISORIO.

Boselli. (*Pres. del Cons.*). A nome del Min. del Tesoro presenta il disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SUGLI INFORTUNI AGRICOLI.

Passerini Angelo. Voterà in favore della legge ma si duole che in essa non sia compresa le indennità per la invalidità temporanea.

Osserva che alcune società assicuratrici già da qualche tempo, esercitano questa specie di assicurazione, esigendo premi minori, e corrispondendo indennità maggiori, di ciò che si stabilisce nel disegno di legge e conclude riconoscendo che il paese deve assolutamente fare opera doverosa verso i nostri contadini, che combattono per la grandezza d'Italia.

Garofalo. Le leggi esistenti hanno già provveduto ai lavori agrari pericolosi, e cioè quelli nei quali si adoperano le macchine, per il taglio dei boschi, ecc. Si domanda quali sono gl'infortuni ai quali possono essere esposti i lavoratori dei campi, precisamente quelli ai quali possono esser esposti tutti i cittadini. Uno solo può essere il rischio dei contadini: la malaria.

Espone le ragioni di alcuni emendamenti presentati.

Cavasola (*Relatore*). Rileva che nella stampa del disegno di legge sono incorsi alcuni errori che precisa affinchè la discussione proceda più regolare.

La seduta è levata alle ore 18.30.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 13 — Pres. **Marcora** — ore 10.

De Amicis (*segretario*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Falconi e Bertesi, dichiarano che se ieri fossero stati presenti avrebbero votato in favore dell'ordine del giorno accettato dal Governo.

Ferri Giacomo e Pescetti, dichiarano che se fossero stati presenti avrebbero votato contro il detto ordine del giorno.

LE ESPOSIZIONI DEL 1911.

Carcano (*Ministro del tesoro*), premette che l'altra sera osservò all'on. Valenzani che i due disegni di legge erano strettamente connessi tra loro. Questa connessione ha riconosciuto implicitamente l'on. Valenzani, come risulta dai suoi emendamenti.

Dichiara che per impedire la chiusura della Esposizione con cui si solennizzava il cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia autorizzò il prelevamento di somme di pertinenza del tesoro esistenti presso la Banca d'Italia.

Furono poi incaricate due successive Commissioni di rivedere la contabilità dei diversi Comitati; e al fin sulla base delle loro indagini che egli presentò il disegno di legge per la liquidazione delle gestioni.

Ricorda l'ampia discussione che questo disegno di legge provocò in seno alla Giunta generale del bilancio, e la conseguente proposta d'inchiesta amministrativa, e quindi la proposta dell'on. Valenzani per una inchiesta parlamentare.

In questa condizione di cose sono venuti innanzi alla Camera due disegni di legge, uno per la liquidazione delle gestioni e l'altro per l'inchiesta parlamentare; ora il Governo ha creduto di conglobarli in un unico nuovo testo che l'oratore espone sommariamente.

In detto nuovo testo all'articolo primo è stanziata la somma di lire 11.750.000 ripartita in due esercizi per il pagamento del *deficit* delle varie esposizioni.

All'art. secondo si stanzia la somma di L. 1.750.000 da pagarsi al Comune di Roma a compenso del maggior valore del palazzo dell'Esposizione di belle arti in Roma nonchè delle spese per sistemazioni e miglioramenti delle Terme Diocleziane e del Mausoleo di Adriano.

All'articolo terzo si stanzia la somma di L. 1.200.000 per l'acquisto delle collezioni che costituirono la mostra archeologica, retrospettiva ed etnografica di Roma e la somma di lire 50.000 per la cessione della collezione della mostra della pesca in Roma.

All'articolo quarto si stanzia la somma di due milioni a compenso delle spese fatte dal Comitato dell'Esposizione del 1911, in più del contributo accordato dal Comune di Roma per lavori di utilità generale permanenti a beneficio della Capitale.

Con l'articolo 6 si stabilisce che il Consiglio di Presidenza e la Commissione di liquidazione del Comitato di Roma e la Commissione esecutiva del Comitato di Torino cesseranno da ogni ingerenza nelle liquidazioni e con l'art. 7 si stabilisce che la gestione la liquidazione di tutti i Comitati sarà affidata ad una Commissione da nominarsi con decreto reale sentito il Consiglio dei Ministri.

Con l'articolo 8 è istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle gestioni delle varie esposizioni.

Valenzani, per fatto personale, dichiara che per l'articolo aggiuntivo da lui proposto il concorso dello Stato è limitato alle esposizioni di Buenos-Ayres, Bruxelles, Faenza e Parma, sulle cui gestioni dalla Commissione nominata dal Governo non fu fatto alcun rilievo.

Che se nella sua proposta d'inchiesta aveva compreso anche queste esposizioni si fu perchè allora non conosceva i risultati delle indagini di questa Commissione.

Fa delle riserve circa il nuovo testo e specialmente circa la regolarità della sua presentazione in questo momento.

Dichiara poi, insieme con i colleghi che si sono associati alla sua proposta d'inchiesta, che nessun pagamento deve esser fatto dallo Stato per le esposizioni di Palermo, Torino e Roma, fino a che non saranno conosciuti i risultati dell'inchiesta parlamentare.

Carcano, nota che l'art. aggiuntivo proposto dall'on. Valenzani non potrebbe essere accettato anche per la sua forma.

Modigliani, osserva che i due disegni di legge sono nettamente distinti fra loro, e che per deliberazione della Camera deve oggi discutersi prima quello dell'inchiesta parlamentare.

Propone che la Camera inizi la discussione in conformità dell'ordine del giorno discutendo prima la proposta di legge per l'inchiesta parlamentare.

Carcano, avverte che non si deve fare confusione tra l'autorizzazione della spesa ed il pagamento effettivo.

Veroni. Si associa agli on. Valenzani e Modigliani nell'insistere perchè per quanto riguarda le tre esposizioni di Palermo Torino e Roma, la Camera si limiti per ora a deliberare l'inchiesta, rimettendo ogni ulteriore deliberazione circa l'autorizzazione di opere a quando la Commissione d'inchiesta avrà presentata la sua relazione.

Galenga. Osserva come la Giunta del bilancio non potè compiere che un'indagine sommaria sulle esposizioni sia per il tempo limitato che ebbe a sua disposizione, sia per i poteri restrittivi concessi al relatore.

Ora, quando è notorio che le spese delle esposizioni furono fatte irregolarmente, l'inchiesta diventa una questione che riguarda il prestigio del Governo e del Parlamento. Gli articoli del disegno di legge sono impostati male e dimostrano che mentre con una mano si vuol pagare, con l'altra, si vuol chiudere la porta quando i buoi sono scappati. Comunque siccome è notorio che il comm. Stringher impersonava il finanziere del Comitato per i festeggiamenti del 1911 impersonava pure il direttore della Banca d'Italia che concedeva anticipi, occorre porre bene in chiaro che se responsabilità vi furono, esse non risalgono fino a lui.

Agnglia, (*Pres. della Giunta del bilancio*). Appena la Giunta apprese che l'iniziativa parlamentare reclamava l'inchiesta, i suoi membri accolsero unanimi la proposta. Dice come votar l'inchiesta prima o dopo approvato lo stanziamento è più questione di forma che di sostanza. Il Governo non ha nessuna voluttà di pagare.

Modigliani. Cioè, il Ministero vuol pagare e noi non vogliamo pagare. (*commenti*).

Agnglia. Comunque se la Commissione d'inchiesta riconoscerà che qualcuno ha diritto d'esser pagato, come potrà pagare se la somma non sarà impostata nel bilancio?

Parrone. Ma la banca d'Italia ha già pagato.

Carcano. Dice che se la Camera lo desidera gli articoli del nuovo testo del disegno di legge possono anche esser posposti (*rumori*).

Boselli. (*Pres. del Consiglio*). I due progetti di legge verranno discussi separatamente (*Applausi*).

Il Ministro del Tesoro si alza e fa per uscire dal banco del Governo, ma è amorevolmente trattenuto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri mentre la Camera si abbandona a prolungato commenti. Intanto discendono nell'emiciclio gli on. Valenzani, Modigliani e Agnglia e il Ministro Bonomi li invita a riunirsi nella sala dei Ministri per prendere i definitivi accordi col Presidente del Consiglio e col Ministro del Tesoro. L'invito è accolto ed il Presidente on. Marcora, sospende la seduta

LA RIPRESA.

Dopo circa un quarto d'ora, i Ministri e i deputati rientrano nell'aula e il Presidente riapre la seduta e dà la parola all'onorevole

Valenzani. Comunica che il Governo accetta la discussione del suo progetto di legge, al quale verranno aggiunti altri articoli. Ora d'accordo si farà una proposta in virtù della quale, pur approvando lo stanziamento in bilancio delle somme occorrente a coprire il *deficit* delle Esposizioni, si deciderà che i pagamenti vengano effettuati dopo l'inchiesta.

Agnglia. Propone che all'art. 7 che approva l'inchiesta venga fatta questa aggiunta.

«Per le Esposizioni di Roma, di Torino e di Palermo, si provvederà a seconda dei risultati dell'inchiesta».

Federzoni. Dopo le dichiarazioni udite rinunzia a svolgere la sua proposta.

Modigliani. Dice che nella riunione di poco prima, ha fatto ogni riserva circa i pagamenti da effettuarsi.

Galenga. Con questa inchiesta bisogna metter la parola fine allo sperpero del pubblico denaro. Ricorda molti edifici pubblici che costarono molto di più delle somme preventivate.

Nava Cesare. Svolge un ordine del giorno, constatando che molte esposizioni hanno dimostrato la piena rettitudine di coloro che ne furono a capo. Con ciò si riferisce alle esposizioni di Bruxelles e Buenos-Aires. (*commenti*).

Presidente. Poichè sono le 13, toglie la seduta e rinvia la discussione alle 14.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 13 luglio — Pres. **Marcora** — ore 14

Quando il presidente apre la seduta alle 14.5 sono presenti nell'aula oltre un centinaio di deputati.

Presidente. Proseguendo la discussione sul progetto di legge concernente le esposizioni del 1911 dà la parola all'onorevol

Bevione. Come deputato di Torino dichiara che la commissione amministrativa dei funzionari che ebbero l'incarico di accertare il *deficit* delle esposizioni 1911, compì a Torino la sua opera in modo molto frettoloso e non molto spassionato, tanto che lo stesso relatore on. Corniani ne dovette far cenno esplicato nella sua relazione. Gravi critiche furono mosse ad alcuni degli organizzatori dell'Esposizione senza chieder loro spiegazioni. In queste condizioni i cittadini torinesi concorsero con gravi sacrifici personali all'organizzazione dell'esposizione del 1911, attendono dall'inchiesta parlamentare il mezzo per dimostrare che le censure loro mosse sono infondate.

Sciorati. Ma se non si sono mai difesi!

Bevione. Per queste ragioni voterà con piena soddisfazione il progetto di inchiesta.

Sciorati, avverte che la Commissione d'inchiesta amministrativa sull'esposizione di Torino procedette alle sue indagini con la più scrupolosa diligenza imparzialità.

Ricorda che le accuse contro il Comitato furono rese di pubblica ragione per mezzo della stampa.

Sarà lieto se il Comitato riescirà a dimostrare la regolarità della sua gestione.

Pala, domanda se sarà il Governo, che in base ai risultati dell'inchiesta deciderà della convenienza di pagare le varie passività, ovvero se dovrà essere interpellato il Parlamento.

Crede che tale facoltà debba essere riservata al potere legislativo, e chiede che tale concetto sia espresso chiaramente nella legge.

Corniani, (*Relatore*), ringrazia i colleghi, i quali hanno avuto parole di elogio per la Giunta generale del bilancio.

Essa non ha fatto che adempiere ad un suo dovere indagando sul modo come erano stati erogati i fondi destinati alle varie esposizioni del 1911.

Riassume i precedenti della questione e dichiara che, mentre la Giunta del bilancio aveva proposto una inchiesta amministrativa, si associa ora alla proposta dell'onorevole Valenzani per una inchiesta parlamentare.

Dichiara pure di accettare il nuovo testo concordato.

Conclude esprimendo l'augurio che quanto è avvenuto serva di monito per il futuro e che non abbiano mai più ad organizzarsi esposizioni e festeggiamenti col danaro dello Stato (*Approvazioni*).

Carcano (*Ministro del tesoro*), si associa alle considerazioni dell'onorevole relatore. Si compiace del risultato conseguito col nuovo testo concordato e confida che esso avrà il suffragio dell'assemblea.

Nota poi che con questo testo concordato non ha più ragion d'essere l'ordine del giorno dell'on. Cesare Nava.

DISCUSSIONE DEGLI ARTICOLI.

Presidente. Si passa alla discussione degli articoli secondo il nuovo testo concordato stamane.

(*Si approvano gli articoli 1 e 2*).

Valenzani, sull'articolo terzo propone che i testimoni debbano essere sentiti con giuramento dalla Commissione di inchiesta.

Propone pure che alla Commissione siano accordati i poteri attribuiti al magistrato dal Codice di procedura penale, senza l'aggiunta della parola «inquirente».

Carcano (*Ministro del tesoro*), accetta.

(*Si approva l'articolo 3 così emendato — Si approvano pure gli articoli 4 e 5*).

Modigliani, propone che rimanga in sospeso l'articolo sesto essendo subordinato all'articolo settimo.

(*L'articolo 6 è sospeso*).

Modigliani, all'articolo settimo propone che al pagamento delle somme stanziate per le esposizioni di Torino, di Roma e di Palermo, non si possa provvedere che per legge secondo i risultati definitivi dell'inchiesta parlamentare.

Afferma che deve essere riservato al Parlamento

il diritto di giudicare se le somme stanziate debbano erogarsi o meno, in caso diverso si darebbe luogo ad una assurda confusione di poteri ed a complicazioni e difficoltà d'ogni sorta.

Soprattutto è necessario evitare l'impressione che si voglia con soverchia fretta procedere al pagamento di vari milioni senza prima aver esaurita l'opera di controllo che oggi viene disputata. (*Approvazioni - Commenti*).

Carcano, *Ministro del tesoro*, non può accettare l'emendamento che importerebbe una confusione tra il potere legislativo che autorizza lo stanziamento dei fondi ed il potere esecutivo il quale provvederà ai pagamenti tenendo naturalmente conto dei risultati dell'inchiesta. (*Commenti*).

Corniani, *relatore*, si associa.

Modigliani, insiste nel suo emendamento.

Presidente, lo mette ai voti.

(*E' approvato*).

(*Si approva quindi l'articolo 7 così emendato*)

Modigliani, sull'articolo sesto che era rimasto in sospeso, osserva che esso è inutile e può produrre l'effetto di sottrarre i membri dei vari Comitati alle loro responsabilità.

Corniani, insiste invece sulla necessità di mantenere questo articolo, il quale ha lo scopo di impedire che gli attuali amministratori continuino a gestire i rispettivi Comitati.

Modigliani, non insiste.

(*Si approvano gli articoli 6 8 e 9*).

Valenzani, propone che siano soppressi gli articoli 10, 11 e 12, essendo necessario rimettere i pagamenti ivi contemplati a dopo che l'inchiesta sarà stata esaurita.

Carcano (*Ministro del tesoro*), fa osservare che con l'articolo 10 si propone di pagare la somma di lire 1.750.000 a compenso del maggior valore del Palazzo dell'esposizione a Valle Giulia in Roma acquistato dallo Stato in forza di una legge, ed a compenso delle spese per sistemazioni e miglioramenti dei monumenti nazionali delle Terme Diocleziane e del Mausoleo d'Adriano.

Insiste per l'approvazione di questo articolo.

L'articolo 11 riguarda lo stanziamento della somma di L. 1.300.000 per la cessione allo Stato delle collezioni che costituivano la mostra archeologica, retrospettiva ed etnografica di Roma, e lo stanziamento di L. 50.000 per la cessione della collezione già costituente nel 1911, a Roma, la mostra della pesca.

Si rimette alla Camera perchè decida se mantenere o no questo articolo.

Insiste invece sull'articolo 12 per il quale sarà stanziata la somma di due milioni di lire a compenso delle spese fatte dal Comitato dell'esposizione del 1900 in più del contributo accordato dal Comune di Roma per lavori di utilità generale permanenti a beneficio della Capitale.

Ruffini (*ministro dell'istruzione pubblica*), prega la Camera di approvare anche l'articolo undici perchè si tratta di collezione di grande importanza.

Modigliani, desidera essere assicurato che la somma stanziata con l'articolo undici, corrisponde al valore effettivo delle collezioni.

Ruffini (*Ministro dell'istruzione pubblica*), assicura che quelle collezioni sono state equamente valutate.

Valenzani. Dopo le udite spiegazioni ritira la sua proposta.

Approvati così gli articoli del testo concordato, il Presidente indice la votazione segreta sull'esercizio provvisorio, sul fondo di riserva per l'emigrazione e sul disegno di legge per l'inchiesta sulle esposizioni.

PER IL PATRIMONIO BOSCHIVO

Rainerl. (*Min. per l'Agricoltura*) Risponde a tre interrogazioni Maury, La Pegna e Celesia e ad un'interpellanza dell'on. Pantano sull'incolumità del nostro patrimonio boschivo a proposito del taglio degli ulivi.

Dice che il lamentato taglio degli ulivi venne fino dall'agosto dello scorso anno subordinato ad una azione di vigilanza dei Prefetti. Afferma che molti ulivi abbattuti lo furono perchè improduttivi.

Comunque assicura che vigilerà acciò non si ecceda nel taglio degli alberi.

De Vito (*Sottos.g. per i Lavori Pubblici*). Farà del tutto per salvare il nostro patrimonio boschivo; però occorre tener presente che il problema del combustibile è di una gravità eccezionale Non bisogna far mancare il fuoco ai nostri cari soldati che sono nelle trincee e nelle stamberghe della povera gente D'altra parte anche per procedere al taglio dei boschi manca la mano d'opera. Il Governo farà in ogni modo il possibile per conciliare i bisogni del popolo con la salvaguardia della nostra ricchezza forestale. (*approvazioni*).

Pantano Ringrazia gli on. Rainerl e De Vito di cui elogia l'energia e la previdenza. Accenna a vari alberi che senza menomare la nostra ricchezza boschiva, potrebbero essere tagliati.

Gasparotto. Approssimandosi la chiusura delle tornate parlamentari, invia un saluto al venerando Presidente della Camera il quale con vigore giovanile ha presieduto questa tormentosa assemblea.

Saluta fervidamente il Re che ha trasportato la sua reggia dal Quirinale alla fronte di guerra, e saluta l'esercito valoroso che combatte per la gloria del nostro paese. Rivolto al Governo dice: E voi piegatevi alla necessità dei tempi che corrono non soltanto con saluti ed auguri all'esercito, ma con le opere. Salutiamo si fervidamente coloro che vengono dal fango delle trincee, ma preoccupiamoci del loro avvenire. Corrono tempi nuovi e la Russia, sventolando le sue rosse bandiere lo ha dimostrato. Se noi non possiamo sventolare i rossi vessilli prepariamo ai combattenti tempi migliori.

Vinaj. Si, ma le bandiere siano tricolori !... (*Applausi*).

Gasparotto (*attenzione*). Saluta i combattenti unendosi all'on. Gasparotto la cui parola ha recato qui quasi che cosa della loro voce e dell'opera loro.

Questi eroi sanzano d'esempio ai posteri insegnando loro come si difenda la Patria. L'on. Gasparotto interpretò il pensiero nostro, salutando il Presidente della Camera la cui nobile figura ha per noi un significato di altro patriottismo per quanto riguarda l'avvenire, il popolo spera e confida in un'era nuova che sarà era di progresso e di civiltà.

E' a lui d'esempio il Re che non vive nella reggia ma alla fronte di guerra coi suoi soldati e di là dice al popolo: — Tutta l'Italia è con voi !...

Presidente. Ringrazia l'on. Gasparotto ed il presidente del Consiglio delle nobili espressioni indirizzategli e saluta a sua volta il valoroso esercito combattente. Rivolge anche un saluto speciale agli onorevoli deputati ed ai segretari che nel primo esperimento fatto in Italia delle sedute segrete hanno dato prova di eccezionale serietà ed intelligenza.

E conclude. Mi auguro fra tre mesi di rivederci qui, animati da novello spirito di concordia che vi permetta di gioire delle nuove vittorie d'Italia e di una nuova lena per superare impavidi le difficoltà che ancora si opponessero alla vittoria finale. Viva il nostro Re!...

(*Applausi prolungati*).

IL RISULTATO DELLE VOTAZIONI.

Presidente. Comunica i risultati delle votazioni a scrutinio segreto.

Esercizio provvisorio.

Votanti	240
Favorevoli	189
Contrari	51

Fondo per l'emigrazione.

Votanti	240
Favorevoli	205
Contrari	35

Inchiesta per le Esposizioni 1911.

Votanti	239
Favorevoli	214
Contrari	25

La seduta è tolta alle 16.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale del* 13 *corr.* contiene:

LEGGE E DECRETI.

Legge che converte in legge i RR. Decreti 28 marzo 1915, 25 aprile 1915; 29 aprile 1915, e 6 maggio 1915, portanti modificazioni ed aggiunte alle leggi di ordinamento e di avanzamento nel R. esercito.

Id. che converte il R. Decreto 22 aprile 1915, portante modificazioni alla legge 25 gennaio 1888 sugli obblighi degli ufficiali in congedo.

Decr. Luogot. col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 2 luglio 1911, sul Collegio convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia.

Id. id. concernente l'aggiunzione di località alla tabella B. annessa al R. decr. 15 luglio 1909 che approva il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione carceraria e dei riformatori governativi.

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la costruzione, da parte della Società elettrica Riviera di Ponente ing. R. Negri, di una sottostazione elettrica nel territorio del Comune di Pietra Ligure.

Id. id. col quale viene modificata la composizione del Consiglio delle Miniere.

Min. della Finanze: Relazione sul Decreto, che approva il nuovo testo unico delle disposizioni relative alla imposta ed alla sovrimposta sui redditi realizzati in conseguenza della guerra.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. dell'Industria, del Commercio e del Lavoro - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la seconda quindicina di aprile e la prima quindicina di maggio 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Novara, 13. — *Pro orfani di guerra.* — Dopo che i Comuni di questa Provincia hanno contribuito, con generose elargizioni, al buon risultato della sottoscrizione a favore degli orfani dei contadini morti in guerra, ora si stanno formando in molti centri Comitati di assistenza, per cura del Patronato provinciale. Intanto a Pallanza si continua nello studio del progetto per l'impianto di una Colonia agricola per questi orfani, istituzione che venne già creata a Vercelli, e che sorgerà pure ad Oleggio, nella villa del compianto patriota comm. Troillet, che ha donato detta villa per questo nobile scopo.

Milano, 13. — Per il giorno 20 corr. gli azionisti della Soc. an. « La Sera » sono convocati in assemblea generale straordinaria onde deliberare sull'anticipato scioglimento della Società e conseguente messa in liquidazione.

Mondovi', 13. — Il nostro deputato al Parlamento on. Vittorio Vinaj è stato nominato dal Governo francese, commendatore dell'Istruzione Pubblica. Ciò in segno di riconoscente onore, per l'opera da lui spiegata quale membro della Commissione parlamentare militare che si recò l'anno scorso alla fronte di guerra francese.

◆ **Venezia**, 13. *La macabra scoperta alla stazione.* Oggi i medici hanno proceduto all'autopsia del cadavere dello sconosciuto, di cui parlammo ieri, rinvenuto dentro una cassa del bagagliaio di un treno sullo scalo della nostra stazione. Sull'esito dell'autopsia i medici si sono riserbati otto giorni di tempo per la relazione. Si è potuto stabilire che la morte dello sconosciuto deve risalire a 7 o 8 giorni e che il morto doveva avere 22 od al più 23 anni di età. Nella tasca del panciotto del morto si rinvennero un ritratto di donna giovane con tre bambini che si suppone sia della moglie e dei figli del disgraziato.

— *Il Cardinale Patriarca La Fontaine* ha benedetto ieri, con particolare solennità la chiesa degli Scalzi riparata in seguito al bombardamento da parte di aeroplani austriaci. Come si ricorderà venne devastato allora il magnifico soffitto del Tiepolo.

◆ **Rovigo**, 13. *Per un Ente provinciale dei consumi.* I Sindaci dei vari Mandamenti della Provincia, in una loro riunione hanno deliberato la costituzione di un Ente provinciale dei consumi.

Italia Centrale

Ancona, 13. — *Consiglio Comunale.* — Nella tornata di ieri il Sindaco ha assicurato che si è potuto ottenere una nuova concessione di zucchero greggio per modo che il lavoro può ancora continuare nella nostra Raffineria.

◆ **Ferrara**, 13. *Università popolare.* Il Comitato locale dell'Unione Insegnanti italiani ha deliberato di prendere l'iniziativa per costituire una Università popolare per la nostra Provincia.

— *Uno stendardo d'onore al 27° fanteria.* — Domenica prossima sarà offerto al 27° reggimento fanteria che si è distinto in vari assalti, uno stendardo d'onore col si provvide a mezzo di pubblica sottoscrizione.

◆ **Modena**, 13. *Pazzo incendiario.* Certo Fortunato Serafini di Pavullo, in un accesso di follia ha appiccato il fuoco a uno stabile di sua proprietà cagionando un danno di oltre 20.000 lire.

◆ **Parma**, 13. Il direttore del R. Conservatorio di Parma ha aperto un concorso (premio L. 5000) per la composizione di una opera teatrale di stile giocoso, conformemente alle disposizioni contenute nel testamento della sig. Clementina Brusa ved. Uziglio. I lavori dovranno essere di autori italiani che non abbiano superato l'età di 35 anni.

— *Sprofondamento di un pavimento.* — Essendosi improvvisamente sprofondato il pavimento di una casa in via Borgo Carra 26, sette persone mentre erano nel sonno precipitarono nella sottostante cantina. Tutti riportarono contusioni ma fortunatamente leggiere.

Italia Meridionale

Napoli, 13 – ore 19,15 – *Per i figli dei richiamati orfani di madre.* — In Municipio, presieduta dal Sindaco, ha avuto luogo una riunione di dame della nostra aristocrazia e di notabilità cittadine per costituire un Comitato con l'incarico d'istituire nella nostra città un ricovero per i figli dei richiamati orfani di madre.

Il Comitato, composto di spiccate personalità cittadine inizierà subito i suoi lavori.

Bari, 13. — *Voti dei negozianti di derrate.* — L'Unione dei negozianti e rappresentanti di derrate ha votato un o. d. g. col quale si fa voti che i Consorzi granari e gli Enti Provinciali e comunali dei consumi siano chiamati esclusivamente a far opera di controllo al libero commercio nella vendita delle derrate; ed invece a tal fine l'autorevole appoggio delle Camere di Commercio e della Deputazione politica della regione pugliese ».

Scienze e Lettere

UN SUCCEDANEO DEL BENZOLO SCOPERTO NELLA SVEZIA.

Le difficoltà di procurarsi la benzina ha eccitato un po' dovunque l'ingegno degli inventori. In Svezia, dove da un anno la benzina è diventata rara si è utilizzato, come carburante, per i motori ad esplosione, alcool di solfito con aggiunta di benzolo. Essendo il benzolo, a sua volta, divenuto introvabile un ingegnere svedese M. H. Rustige, ha pensato di aggiungere all'alcool di solfito un succedaneo del benzolo, che ha trovato nel Gas di acetilene: da 5 a sei chili di carburo di calce sono sciolti in 100 chili di alcool di solfito a 92. Questa miscela sembra che abbia dato risultati eccellenti, e questo nuovo carburante può essere usato nelle automobili, senza alcuna modifica ai loro organi di propulsione. M. Rustige, che si è procurato il brevetto della invenzione, è convinto, che l'alcool di solfito potrà, anche in tempi normali, concorrere con la benzina.

ISTITUTO ITALIANO A PARIGI.

◆ **Parigi**, 13. Oggi si riunì all'Istituto italiano il gruppo giuridico-economico dell'Unione intellettuale franco italiana per udire la relazione del dep. Agnelli sul futuro sviluppo dei rapporti economici e sociali italo-francesi.

La relazione, ascoltata con interesse, provocò una discussione, cui parteciparono il dep. Landry Ernesto Dencanan, dr. Palmer, avv. Lamana, isp. dell'emigrazione, prof. Bruschy dell'Univ. di Parigi. Assisteva anche il march. Medici cons. dell'Ambasciata. Presiedevano il cons. di Cassaz. Fabry e il segr. Piet, che concorse a quest'opera con zelo indefesso.

NOTE AGRARIE

LA CAMPAGNA VINICOLA.

La dir. gen. dell'Agricoltura comunica: la vegetazione della vite procede quasi da per tutto in modo promettente, solo in qualche regione, favorita da umidità stagnante e da tempo coperto, si è manifestata la peronospora, che però viene attivamente combattuta. Anche la grandine ha prodotto in qualche contrada danni per fortuna lievi e limitati. La fioritura in alcune zone comincia ora, in altre è inoltrata e l'allegazione avviene in maniera soddisfacente. Nel complesso la promessa è per un raccolto abbondante, salvo nelle contrade, ove la brina tardiva distrusse i primi germogli. Quivi le nuove cacciate portano dei grappolini, ma in numero minore di quelli perduti.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO INCENDIATO.

(S) **Rangoon**, 13. — Il vapore *Chilka* della Compagnia British-India partito da Madras il 30 giugno per Rangoon, s'incendiò e dovette essere abbandonato. Esso trasportava 17 europei e da 1600 a 1700 altri passeggeri.

Il numero dei morti sarebbe elevatissimo.

I DANNI DEL MALTEMPO.

Reggio Emilia, 13. — Ieri sera una violenta grandinata cadde in località S. Ilario d'Enza compromettendo seriamente i raccolti.

TEATRI ed ARTE

FESTA D'ARTE A VILLA MEDICI

Un grande concerto fra le alte piante secolari di Villa Medici, nel regno sacro della bellezza, dove il divino silenzio è solo turbato dall'armonia delle fontane, è tale spettacolo da far la gioia del pubblico più raffinato. Ora è per merito di Alberto Besnard e della signora Besnard, che la vecchia villa si prepara ad aprire i cancelli alla più bella festa della musica e della pietà nazionale.

Il pubblico ne sa già qualcosa: nel centro del magnifico parco cinquecentesco si eseguirà domenica sera la *Rapsodia satanica*, l'ultima creazione di Pietro Mascagni che è, senza dubbio, il più perfetto esempio di poema sinfonico-cinematografico che abbiamo mai avuto non solo in Italia, ma in Europa. Il pubblico non sa però che lo spettacolo avrà una attrattiva fors'anche maggiore e che nel meraviglioso piazzale intorno della villa verrà eseguito da un coro di trecento voci — che prenderà posto, con l'orchestra nel magnifico portico disegnato da Michelangelo — il mirabile *Inno al Sole*. Gli altri brani musicali che l'autore di *Cavalleria* dirigerà sono: la scintillante sinfonia della *Gazza Ladra* di Rossini, e, quale omaggio all'arte francese, il *Déluge* di Saint-Saëns e *Sotto i tigli* di Massenet.

Lo spettacolo, fissato per domenica sera, alle 21.30 è veramente straordinario e richiamerà tutta Roma nella villa stupenda, che s'apre per la prima volta a una festa d'arte di così suggestiva modernità.

Avvertiamo il pubblico, che l'ingresso al parco di Villa Medici non è dal Pincio, ma da via Porta Pinciana 28, di fronte all'*Eden*. I prezzi sono i seguenti poltrone L. 9, posti distinti L. 6.

Palazzo di Giustizia

CORTE STAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Giamattasio – *P. M.*: cav. Eurali d'Arezzo – *Difesa*: avv. Di Benedetto e Satra.

[illegible] a Monteporzio.

In territorio di Monteporzio, conosciutissimo era il contadino Gregorio Panzironi perchè attaccabrighe, violento e manesco; più volte era stato condannato per lesioni, oltraggio ed anche per violenza carnale sopra una bambina di sei anni.

La sera del 19 settembre 1916, mentre il Panzironi percuoteva con un bastone il vignarolo Paolo Ingretolli, gli fu esploso contro un colpo di fucile dal fratello dell'Ingretolli, Davide, di anni 66, da Monteporzio.

I giurati, dinanzi ai quali Davide Ingretolli fu rinviato per rispondere di omicidio, ritennero che egli avesse agito in istato di legittima difesa epperò lo assolsero.

SPORTS

IPPICA

Il « Gran Premio » di San Sebastiano.

Sotto i colori spagnuoli del conti de la Surayada e di Torre Arias una puledra francese *Sarca-Chispa* di 3 anni da Val-D'Or e Semiramis ha guadagnato brillantemente il Gran Premio di San Sebastiano (100.000 franchi metri 2400) battendo *Imaginaire* del signor J. D. Cohn, recente vincitore a Chantilly e *Souvenir d'Exil*, che portava i colori reali del Duca di Toledo.

Alla corsa vi furono venti partenti fra i quali *Good Luck*, *Zarbaron*, *Pasalino* e *Sanguine*.

CROCE ✚ ROSSA

I FERROVIERI PER LA CROCE ROSSA.

Tutte le classi di cittadini hanno dimostrato il loro affetto e la loro gratitudine verso i nostri soldati feriti facendo oblazioni alla Croce Rossa e iscrivendosi in massa all'a nobile istituzione. Sappiamo che anche la classe dei ferrovieri ha dato bellissimi esempi di patriottismo. Tra gli ultimi soci perpetui della Croce Rossa notiamo infatti il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. gr. uff. Raffaele De Cornè e i vice-direttori generali ing. Rinaldo Rinaldi e ing. Mosè Borrini.

UN PRIMATO.

La città di Genova ha, da oggi un primato, più che aver vinto una gara del patriottismo italiano. Sappiamo infatti che il Comitato genovese della Croce Rossa ha iscritto in questi giorni quattromilasettecento soci perpetui: così che Genova è oggi la città che à un maggior numero di soci perpetui. Se si pensa che Roma o Milano, città tanto più grandi hanno un numero molto minore di tali soci bisogna convenire che la superba è degna dell'ammirazione di tutta l'Italia compresi i suoi gloriosi soldati.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 luglio – Presidenza – Colonna.

Alle 17.30 si apre la seduta. Si legge e si approva il verbale della precedente adunanza. Dopo di che si passa allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI

La riforma del Brefotrofio.

Borromeo. In occasione della riforma del Brefotrofio provinciale di Roma, interroga l'amministrazione per conoscere se il Comune non abbia legittimo interesse ad aver parte nell'amministrazione del Pio Istituto, sia per il contributo annuo municipale di L. 65.000, sia per ragioni d'indole morale, che si riferiscono alla funzione specifica dell'Istituto medesimo.

Cremonesi. Dice al cons. Borromeo che l'Amministrazione è fermamente convinta non soltanto del legittimo interesse, ma anche e sopratutto del pieno ed assoluto diritto di avere una propria rappresentanza nella Commissione del Brefotrofio per studiare le questioni della riforma.

Borromeo. Si compiace della risposta perchè in essa è riconosciuto il diritto da parte dell'Amm. Comunale di esaminare la riforma proposta che è di così grande importanza sociale.

Per la via Appia Nuova.

Pedicoui. Interroga il Sindaco e per esso gli assessori competenti per conoscere le ragioni per le quali vennero sospesi i lavori di allargamento della via Appia Nuova e non venne mai provveduto, neppure in modo limitato compatibile con le ordierne difficoltà, ad un equo miglioramento dei vari servizi pubblici nel quartiere Appio.

Rispondono esaurientemente, ciascuno per la parte di propria competenza, gli assessori **Galassi**, **Sprega** e **De Rossi** il quale dice:

La linea piazza Cavour S. Giovanni è già stata deliberata dall'on. Consiglio, in base ad analoga proposta dell'Azienda tramviaria.

Mediante un semplice raccordo tra la via Conte Verde e il viale Manzoni, la nuova linea, già deliberata potrebbe subito esercitarsi. Al riguardo ho dato esplicite disposizioni all'A. T., ma per la deficienza di rotaie, e la mancanza assoluta degli scambi all'uopo necessari, sino ad ora non è stato possibile di provvedere. Nè ciò deve meravigliare quando si pensi che, dato il tempo speciale del nostro armamento tramviario (rotaie Phoenix) gli scambi debbono essere espressamente costruiti. Del resto, nelle ben note attuali condizioni del mercato, il ferro è divenuto merce così rara e preziosa, che pur troppo oggi, non solo manca la possibilità di nuovi impianti di linee, ma non è da escludere che si debba disarmare qualche linea secondaria per le esigenze statali.

Quanto alla Termini-Cave sono lieto di assicurare il collega Pedicoui che i miglioramenti testè deliberati, per gli accordi presi al riguardo con il direttore della Società, saranno attuati entro il corrente mese.

Nella speranza che il collega sia soddisfatto lo ringrazio per avermi dato modo di fornire i suesposti chiarimenti.

Pedicoui. Si dichiara soddisfatto.

Il servizio tramviario di piazza Venezia.

Giordano-Apostoli. Interroga l'assessore dell'ufficio XII per sapere se non creda conveniente di studiare una migliore sistemazione del servizio tramviario nella piazza Venezia.

De Rossi. Già altra volta e precisamente con la convenzione del 1909, fu concesso alla Società Romana di provvedere ad una migliore sistemazione del servizio tramviario nella piazza Venezia, mediante la costruzione di un anello, sotto il palazzo di Venezia, ed intorno al giardinetto di S. Marco.

Per ragioni di vario genere, alcune delle quali, più o meno austriache non riguardavano nè punto nè poco esigenze tramviarie, alla costruzione dell'anello si dovette soprassedere. Oggi, che per nostra fortuna e per la fortuna d'Italia le ragioni giuridiche o diplomatiche sono cessate, e non rimangono che quelle strettamente tecniche, la questione potrà essere riesaminata colla massima serenità; ed io assicuro il collega Giordano Apostoli, che non mancherò di studiare con ogni cura e con ogni sollecitudine i migliori provvedimenti per la sistemazione del servizio tramviario in piazza Venezia.

Giordano-Apostoli. Insiste sulla necessità di procedere una buona volta alla sistemazione tramviaria di piazza Venezia che ormai s'impone.

In memoria di Silvio Gayno

Albini. Commemora con elevate parole il tenente Silvio Gayno gloriosamente morto in guerra.

Colonna. Si associa con elevate parole.

Il riordinamento generale del servizio della N. U.

Il Sindaco dà la parola al consigliere **Valli** il quale si compiace altamente con l'Amm.ne per il progetto presentato che costituisce un vero vanto per la nostra città. Enumera in rapida sintesi, i pregi del progetto e s'intrattiene particolarmente sulla espropriazione del terreno presso la Magliana che dovrebbe

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

L'amico gli prestò tutta l'assistenza possibile, e così, un'ora dopo, il fuggiasco, che era riuscito così bene ad eludere la polizia, si trovava istallato in una graziosa stanzetta, modesta, che un ex sergente maggiore di marina, gli aveva procurato, in una de le stradine di Devonport.

Per Underhill era un mistero tanto il modo col quale la polizia era riuscita a rintracciarlo, tanto il fatto che Marjorie l'aveva saputo !

Non avrebbe mai sospettato che un tale signor Clemente, un uomo di età media, un pescatore appassionato, che era il suo compagno di passeggiate durante il soggiorno al Leone d'Oro, lo stesse pedinando da molto tempo; che l'avesse seguito a Parigi, ad Amsterdam, a Copenaghen e in tutte le altre città ne le quali si era recato. Clemente era andato, quel giorno, a pescare con due altri signori, nel Moor vicino a Dartmoor. L'abile e astuto agente di Ahmed Amim non si sarebbe certo mosso di casa se avesse sospettato che il fuggiasco avrebbe potuto allontanarsi da Ashburton.

Amim Bey, come quasi tutti gli orientali di posizione elevata, si circondava di informatori, la cui incombenza era di tenerlo al corrente di tutti gli avvenimenti ultimissimi politici e finanziari, e di tutto ciò, insomma che poteva essergli utile. In questo, non faceva che seguire l'esempio di molti grandi finanzieri, europei e americani......

Intanto Marjorie era a colazione da gli amici a Queen Anne Street e la Benham notò che era molto più taciturna del solito. V'erano tre ospiti, una signora e due uomini, ma essa non se ne curava, ne cercava intrattenersi con loro parlando del più e del meno. Il suo pensiero era lontano, nel Devonshire... pensava a Charlie e si chiedeva se avesse fatto in tempo o no a sfuggire a la polizia.

Poi, davanti a gli occhi le passò come il ricordo de lo sguardo bruno e perverso de l'egiziano... di quell'uomo che doveva tutto a suo padre... educazione, ricchezza e posizione... Un brivido le corse per le vene e si passò una mano su gli occhi come per cacciare la visione opprimente.

Quando era tornata dal Langham, Snell l'aveva aiutata a ripettinarsi e la brava ragazza aveva notato in lei una grande agitazione.

— Vi è accaduto qualche cosa di brutto, signorina? le chiese.

— Brutto? ripetè Marjorie posando il pettine su la toletta. Non v'è nulla di bello per me, nel mondo, Snell...

La cameriera tacque.

Dove era Charlie? Questo era il pensiero che dominava la mente de la fanciulla mentre sedeva ne l'elegante sala da pranzo, innanzi a la tavola adorna a profusione di splendide rose thè, giunte la mattina da Michelcombe, la bella villa de i Benham. Cosa era avvenuto del suo giovane amico? Erano riusciti i suoi nemici a prenderlo?... e consegnarlo a la polizia!

Se così fosse stato, essa era decisa a vendicarlo, spietatamente, in qualsiasi modo!

E la colazione, intanto, proseguiva, ed essa rispondeva meccanicamente a le domande che le venivano rivolte. Sapeva di essere un mistero per la sua amica. Che cosa avrebbe mai detto questa, che cosa avrebbe mai immaginato se le fosse giunto a l'orecchio quel segreto opprimente! Nessuna de le fanciulle che stavano a Londra, si trovava certo in una posizione strana e imbarazzante quanto la sua.

I Benham erano assai meravigliati che Underhill non si fosse più fatto vivo. Non sembrava loro naturale che il giovane, dopo aver confessato il suo amore si fosse così, subito, allontanato da lei. Tutte queste cose non facevano che addensare le tenebre del mistero !...

Fin dal suo arrivo a Londra, Marjorie era stata seguita da la polizia, che sapeva de la sua amicizia con il fuggiasco e sperava di riuscire in qualche modo a scoprire qualche cosa. Ma essa non era sciocca. Aveva prese le sue precauzioni tanto per ricevere le lettere che per rispondere ed inviare a l'amico de i denari calcolando che egli non avrebbe potuto riscuotere i suoi *chèques* senza che la polizia lo venisse a sapere.

Essa gli aveva detto di indirizzare le sue lettere ad una agenzia di viaggi, ed infatti a quel recapito Underhill la sera de la fuga, indirizzò una lettera ne la quale la metteva al corrente di quanto era avvenuto.

Quando l'ispettore di polizia, chiamato nuovamente da Ahmed Amim si presentò al Langham verso le cinque pomeridiane, e lo ebbe informato de la scomparsa del fuggiasco, l'egiziano, scattò come una furia.

Aveva compreso che Marjorie era stata più avveduta di lui ed aveva messo in guardia Underhill. Eppure egli non aveva posto tempo in mezzo ad attuare le sue minacce.

Quando l'ispettore se ne fu andato, sedette a la scrivania e scrisse una lungo telegramma per il suo agente Clemente, rimproverandolo acerbamente per avere trascurato di vigilare il giovine, ed ordinandogli di scoprire al più presto dove questi si fosse rifugiato.

Poi dette ordine al suo cameriere francese di fare i bagagli, e quella sera stessa partì per Parigi, dove aveva de gli affari importanti.

Marjorie era andata a cena con de gli amici al Savoy. Tornata a casa, andò in letto e tentò di dormire. Ma non le fu possibile. Così si alzò, si accostò a la finestra, e si appoggiò al davanzale guardando ne la sottostante via, silenziosa in quella notte d'estate calma e dolce.

Finalmente si scosse, si rivestì e verso le undici uscì, montò in una automobile e si fece condurre a l'agenzia di viaggi. Le consegnarono una lettera. Era quella di Underhill che le dava il nuovo indirizzo e la ringraziava per l'avviso datogli.

Tornò a Queen Anne Street, sorridendo rassicurata. Egli era in salvo anche questa volta, in salvo da la vendetta e da la gelosia de l'uomo che la teneva in quell'odiosa schiavitù.

Il tutore di Underhill era il colonnello del reggimento. Egli e tutti i suoi amici erano molto afflitti per il chiasso sollevato da la polizia e la sua fuga era considerata da tutti come uno scandalo. I giornali avevano parlato ampiamente de l'affare, ne i primi tempi, ma poi con l'andar del tempo altre cose strane avvenute e non altri commenti erano stati fatti su l'assassinio di Nizza.

Al reggimento, dove Charles Underhill aveva molti buoni amici, tutti temevano di leggere un giorno o l'altro sul giornale ufficiale che: « il Re non aveva più bisogno de i suoi servigi ».

Così per Marjorie la season era trascorsa, e ormai volgeva a la fine. I giorni si succedevano uno più caldo de l'altro, molta gente partiva o per il Continente o per la campagna, o per il mare; e gli uomini politici che sono sempre gli ultimi contavano quanti giorni mancavano a che al Parlamento si sospendessero per qualche tempo le sedute.

Le case del West-End si spopolavano rapidamente, una dopo l'altra. Ovunque si vedevano chiudere persiane, mentre su le terrazze le piante polverose de i gerani edera fiorivano a profusione, e gli alberi de i viali e de i giardini prendevano il loro aspetto estivo.

Il vedere partir tutti ed osservare che teatri e ristoranti erano sempre meno affollati, accentuava in Marjorie un senso di solitudine. Ed ogni giorno vedeva avvicinarsi l'epoca fissata da Ahmed Amim. Presto... assai presto... essa avrebbe dovuto dire addio a tutte le sue speranze, a tutte le sue aspirazioni, a l'affetto immenso che aveva per Charlie. Il suo padrone aveva parlato e ad essa non restava che obbedire !

Da quando Amim Bey le si era rivelato ne la sua vera diabolica essenza, sembrava che essa avesse perso interesse a tutto. Una volta aveva sperato... aveva temporeggiato... aveva sognato di poter riacquistare la libertà... Ora solo vedeva quanto era stata vana la speranza !...

Aveva cercato di distrarsi, di divertirsi ne i due anni che aveva trascorso in libertà. Ed ora ?!...

Continua

essere trasformato ad orti agricoli facendo alcuni opportuni rilievi di natura giuridica relativi alla forma di contratto che dovrebbe intercedere fra Comune e affittuari del terreno. Termina rinnovando un caldo elogio all'assessore Sprega e al direttore del servizio di N. U. ing. Bandanini per il progetto presentato.

Scaduto. Parla dei rapporti che dovrebbero intercedere fra il Comune e gli affittuari dei terreni agricoli presso la Magliana derivanti dalla bonifica per sostenere che sono a titolo oneroso per l'Amm.ne.

Frattini. Fa una pregiudiziale e chiede, se, tenuto conto che il progetto in discussione è di proprietà di Bandanini possa discutersi prima che egli l'abbia ceduto al Comune.

Scaduto. Osserva che l'incarico all'ing. Bandanini venne conferito dal Comune e quindi egli, come funzionario del Comune non può avanzare pretese.

Sprega. (*assessore della N. U.*) Mette subito in chiaro la questione per dichiarare che l'ing. Bandanini si è riservata soltanto la privativa di alcune macchine di sua invenzione.

Frattini. Insiste ed allora **Giovenale**, con molta opportunità fa osservare che non offre un bello spettacolo tentando di rimpicciolire questa proposta che fa onore a qualunque amm.ne con una misera questioncella personale.

Anche **Colonna** fa una vibrata dichiarazione dicendo che con ciò si viene ad incoraggiare i funzionari com.li a non disimpegnare altro che normali funzioni e questo il Consiglio non dovrebbe convenire.

Grazioli. Parla anch'egli per encomiare il progetto che risolve a pieno uno dei più importanti servizi pubblici.

Sprega. Dopo tutto quello che è stato detto dagli amici e colleghi della maggioranza e della minoranza, io ho poco da aggiungere, in quanto che il progetto è sia fo lodato anche troppo. Certo si tratta di un progetto molto importante, e che risolve finalmente una questione che durava per lo meno da mezzo secolo, se non che si fosse mai riusciti a fare qualche cosa che rispondesse completamente allo scopo. Perchè effettivamente l'importanza del problema era appunto la spesa così forte che si sarebbe incontrata, che gli amministratori si sono sempre spaventati di arrivare fino in fondo. Una questione che ha impedito fino ad oggi di risolvere il grandioso problema è stata certamente la poca sicurezza che c'era sul modo di esaurire l'immondizia. Tanto in Europa che in America è sempre viva la questione se le immondizie si debbano esaurire per incenerimento, oppure adoperandole per l'agricoltura. Però in questi ultimi tempi le nubi si sono cominciate a diradare e si è visto che specialmente dove l'agricoltura ha bisogno di concime, giova assai più adoperare le immondizie per concime che incenerirle.

Nella relazione ho dimostrato come sarebbe gravoso pel bilancio comunale, incenerire le immondizie ma è inutile che io mi fermi su questo punto, che non è stato toccato dai colleghi, e ritengo che siamo tutti d'accordo nell'accettare il sistema di utilizzare le immondizie per concime.

All'obbiezione del cons. Valli a proposito dell'agricoltura, debbo rispondere subito. Egli osserva: voi mettete a carico degli affittuari il 5 % sul prezzo che sarà ricavato dalle ortaglie; ora io vedo nell'entrata questo 5 %, ma non vedo tutte le spese che ci vorranno per poter realizzare questo 5 % inquantochè si dovrà stabilire una sorveglianza nella coltivazione e nella vendita delle ortaglie, poter realizzare questo 5 % che sarebbe una somma di 270.000 lire annue.

Ora io dico che non era il caso di calcolare questa spesa, inquantochè il sistema del progetto è questo: noi affittiamo i lotti; nei patti contrattuali si dirà che gli affittuari saranno obbligati non soltanto a prendere il concime ed a pagarlo quel prezzo considerato come modico dalla Commissione; ma anche di conservare al Comune i Roma tutti i prodotti del fondo. In tal modo questi saranno trasportati a Roma, e consegnati all'Annona; così le spese saranno ridotte a quasi niente, perchè i prodotti saranno venduti e registrati all'avere di ciascun contadino. La cosa è semplicissima; questo ci darà anzi l'assicurazione che il fitto verrà pagato, inquantochè il Comune lo detrarrà dalla somma che l'affittuario deve avere. Questo è l'unico sistema per garantire che le ortaglie vengano assolutamente a Roma; perchè io ricordo che due o tre anni fa le ortaglie del Lazio andavano in buona parte fino in Germania.

E' necessario quindi che noi ci garantiamo su questo punto se vogliamo debellare il bagarinaggio di cui sentiamo tutto il peso specialmente in questo momento.

Quanto alle modificazioni fatte dalla Commissione forse la più importante di tutto il progetto è quella delle terricciate; ma non è così importante però come afferma il cons. Scaduto. Per le terricciate era necessario più che altro ricoprire di terra le immondizie per evitare il fetore che immancabilmente esse avrebbero emanato; però è stato notato che a Roma, per l'abbondanza di strade selciate che abbiamo le nostre immondizie contengono già una quantità di terra sufficiente per cui ce n'è abbastanza per fare le terricciate.

(*L'assessore è vivamente applaudito*).

Burchi. Si oppone alla discussione alla « proposta relativa al fondo per la pubblicazione di lavori e studi definitivi, riguardanti il progetto di riforma di N. U. e fa alcune critiche nella proposta.

Frattini. Fa la seguente dichiarazione di voto: Siccome la mia osservazione che mantengo, non riguardava la tecnica del progetto dai competenti giudicato ottimo, m'era invece al far che il compenso che l'Amm.ne corrisponderà all'autore sia pari all'entità dell'opra, così dichiaro che con animo sgombro di ogni contraddizione voterò in favore.

Dopo di che la proposta generale, messa ai voti, è approvata ad unanimità e così pure l'altra circa la richiesta di fondi per la prosecuzione degli studi.

Prima di chiudere la seduta pubblica si votano le seguenti commissioni:

Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo:

Commissari effettivi: Castelli cav. rag. Andrea, Ciamenni prof. cav. ing. Ignazio, Ciocci cav. Romolo, Diamilla-Magnelli cav. avv. Francesco, Grifoni Alessandro, Muraldi cav. uff. arch. Vincenzo, Parisi cav. ing. Salvatore, Pentemè prof. cav. Filippo, Piccinino avv. Giuseppe, Reali cav. rag. Attilio, Solfoni cav. uff. Alessandro.

Commissari supplenti: Angelucci Fausto, Bernicoll Romeo, Esdra avv. Samuele, Hasse comm. Clemente, Ferrar cav. Guido, Mosca Antonio, Pompili cav. Raffaele, Ricci cav. Gaetano, Rinaldi Paolo, Silenzi cav. Francesco.

Nomina della Commissione per la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione:

Coccia comm. avv. Leone, giudice Conciliatore, Egidi Alfredo, maestro, Mulzone Gabriella maestra, Andreoni Augusto, padre di famiglia, Battisti cav. Pietro, id., Curti cav. Egisto, id., Galanti prof. Arturo, id., Mancini Augusto, id., Marucchi cav. prof. Filippo Fausto, id., Mattone cav. Giovanni, id., Mondaini prof. Gennaro, id., Pellegrini march. Pietro, id., Principalle comm. Luigi, id.

Nomina di due rappresentanti del Comune nel Consorzio delle Cattedre ambulanti di agricoltura:

Rossetti Luigi, Vanni comm. avv. Giovanni Antonio.

Nomina di due membri per il Consiglio di disciplina per il personale della Nettezza Urbana.

Mora ing. Francesco. *effettivo*, Mortara gr. uff. dott. Augusto, *supplente*.

Sostituzione del cav. Ceccarelli nella Commissione amministrativa degli Enti raggruppati: Ritiro della SS. Croce e Pia Casa del Rifugio:

Serafini dott. Luigi.

Nomina di due Commissari effettivi dell'Azienda elettrica municipale:

Ferraguti cav. uff. Gualtiero, Rayneri ing. Mario Guido.

Dimissioni del signor Augusto Manfredini da Commissario supplente dell'Azienda elettrica municipale e relativa sostituzione:

Allista rag. Mario.

Nomina di due Commissari effettivi dell'Azienda delle tramvie municipali:

Marchetti cav. Livio, Gennari dott. Ernesto.

Sostituzione di tre membri nella Commissione di vigilanza per la Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia »:

Grifi cav. Rodolfo, Mancini Bianca, Nova Anna.

Sostituzione di due membri nella Commissione preposta alla Scuola « Erminia Fuà Fusinato »:

Carbonelli baronessa Maria, Gaeconi-Provenzani cav. Gaetano.

Sostituzione di due membri della Commissione per la Scuola serale degli Artieri:

Negri ing. Edgardo, Orlandi avv. Antonio.

Sostituzione di un rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione del Liceo Ginnasio « Ennio Quirino Visconti »:

Vecchiarelli comm. avv. Tommaso.

***

Erano presenti i seguenti consiglieri:

Albini, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani Alibrandi, De Rossi, Dragoni, Franchetti, Frattini, Galassi, Gaeconi-Provenzani, Giammarino, Giordano Apostoli, Giovenale, Gialimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Marchiafava, Martire, Minestrini, Mora, Orlando, Palumba, Pediconi, Poggi, Rassi, Roselli, Scaduto, Sarani, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi Testa, Tupini, Valli.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. congreg. concistoriale; il conte Maggiorino Capello, ministro di Monaco (Principato); don Alessandro Erreinow.

— Il Papa ha nominato Vescovo di Massa di Carrara mons. Giuseppe Bertazzoni, attuale Rettore del Seminario di Guastalla.

La tradizionale festa del Carmine. — Anche quest'anno con la consueta solennità si celebreranno religiose funzioni in onore della Madonna del Carmine in Trastevere.

Al mattino di sabato 21 corr. alle 7,30 l'immagine verrà trasportata dalla Chiesa di S. Agata a quella di S. Crisogono ove alla sera vi sarà un devota funzione.

Lunedì 16, nella Chiesa di S. Agata verranno celebrate varie messe, ed alla sera, la religiosa funzione si chiuderà con la Benedizione del Santissimo; mercoledì 18, all ore 3,30 nella stessa chiesa di S. Agata avrà principio un triduo in preparazione all'Ottavario solenne che si celebrerà nella chiesa di S. Crisogono. L'Ottavario avrà principio domenica 22 alle 19,45, con Rosario, discorsi del rev. Cardinali e Benedizione impartita da mons. Ugolini, Primicerio dell'Arciconfraternita di Maria SS.ma del Carmine. Nella domenica ** alle ore 7,30, avrà luogo la Comunione generale, che si ripeterà domenica 29 alle ore 8 e verrà distribuita dal card. Merry del Val Protettore dell'Arciconfraternita. V'interverranno le Associazioni ed Unioni Parrocchiali; alle 10,30, la Messa solenne sarà pontificata da mons. Sibilia, Arcivescovo di Side.

Al mattino di lunedì 30, alle 7,30, la Sacra Immagine verrà riportata dalla chiesa di S. Crisogono a quella di S. Agata.

Mondo politico. Ieri sera sono partiti i Sottosegretari di Stato on. Da Como ed on. Bossi.

S. P. Q. R.

Frode in commercio. Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Ieri, il sotto-comandante delle Guardie Municipali sig. Colucci Umberto, assistito da altri agenti, ha proceduto all'arresto del rappresentante il pastificio Rossini, in Via Capo d'Africa I, sig. Lamadei Evaristo, perchè sorpreso a vendere la pasta all'ingrosso a L. 98 il quintale e perchè trovato in possesso di una bascula alterata che frodava kg. 5 per ogni pesata.

Interrogazioni. — Il cons. com. Giovenale ha presentato la seguente interrogazione: « Desidero sapere se e quando l'amm. proporrà la costituzione di una azienda delle acque, quali accordi abbia preso col Governo per assicurare acque abbondanti e salubrissime alla città di Roma, alla sua campagna, al suo litorale, in previdente rapporto coi futuri destini dell'Italia nuova e della sua Capitale ».

Esportazione di tessuti di cotone. — La Camera di Commercio comunica che, a modifica delle norme in vigore, l'esportazione dei tessuti di cotone, greggi, imbianchiti, tinti, stampati, lisci, operati, sarà subordinata a speciale permesso del Ministero delle Finanze che per altro le dogane hanno facoltà di consentire in via occasionale l'esportazione di quelle partite che fossero state accettate dalle ferrovie per la spedizione all'estero, o presentate alle dogane di mare per l'imbarco a tutto il 16 corrente.

Esposizione dei lavori dei ciechi. — Ieri mattina a Villa Aldobrandini ha avuto luogo l'inaugurazione della prima esposizione dei lavori eseguiti dai militari ciechi.

Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato: il gen. Marini comandante il Corpo d'armata colla signora, il gen. Pontremoli, il Prefetto comm. Aphel, il colonn. Della Valle e signora, il prof. De Sanctis e signorina, l'on. Rava, il sen. Bonasi, il colonn. Gerundo, direttore della Sanità Militare del IX corpo d'Armata, il colonn. Riva, direttore dell'ospedale del Celio, mons. Beccaria, la contessa Spingardi, il cap. Lanzi, il comm. prov. Orrei, il comm. avv. Foscolo Burgoni, l'amm. Galassi, il bar. Ferrero, il colonn. Vercellana, il prof. Alemandini direttore dell'ospedale De Merode, l'avv. Tosso, il magg. Scellingo e signora, le contesse Piccolomini e Franchetti, donna Mariettina Pignatelli di Terranova, la signorina Annie Ravà, le signore Tosi, Serrao, Bencivenga, la signora e la signorina Coletta, le signorine Pacifico, Battaglia, Monetti, il cav. Efrati, il dott. Cochetti, i signori Hamond e Dunn, tutti soldati e i tre ufficiali ospiti di villa Aldobrandini e molte altre autorità civili e militari.

Gli onori di casa erano fatti con la consueta signorilità dalla principessa e dal principe Aldobrandini e dal prof. Romagnoli, il quale faceva da guida ai visitatori dando informazioni e notizie intorno ai suoi allievi.

Il conte di San Martino ha dichiarato aperta la mostra pronunziando un nobile e patriottico discorso nel quale ha spiegato l'utilità dell'insegnamento ai militari ciechi e i benefizi che costoro ne ritraggono.

La mostra nel pomeriggio è stata aperta al pubblico, che vi è accorso numeroso.

Il soldato Alvino Nicola ha esposto un paio di stivaletti da uomo; il sergente Anaclerio Dinamo, ha esposto dei lavori in cera di frutta e fiori; il soldato Bartimoccia Francesco ha esposto un divano ricoperto in stoffa, due poltrone, dieci libri rilegati, quattro cornici in pelle, in tela, tre cartelle da disegno, un banchetto, due album, una busta d'archivio, due borse in tela cerata, un portacarte, un portasalumaio una falsariga da scrivere tascabile, esempi di dattilografia, una cornice e un bauletto in carta uso tela.

Altri interessanti oggetti hanno esposto i soldati ciechi Bermabei Roberto del 14° artiglieria da campagna; Bisei Santo del 47° fanteria; Brunelli Giovanni del 48° fanteria; Cariotti Fedele del 18° fanteria; Cardinali Giovanni del 48° fanteria; Conidi Francesco, del 48° fanteria; Dattino Flavio del 124° fanteria; Di Fazio Orazio del 16° fanteria; Garrettini Pio; Giannino Nicola; Giorgio Giuseppe; Maroldi Edoardo; Nardo Francesco; Palmieri Luigi; Pasqualoni Nicola; Paventi Gennaro; Passamai Francesco; Scasciatelli Vincenzo; Toraldo Donato; Valenti Alfredo; i sergenti maggiori Di Musio Carmine e Beccastrini Natale.

Il soldato cieco Nardo Francesco del 5° bersaglieri, ferito il 12 ottobre 1916 a Monte Rombon, nel suo periodo di permanenza nell'Istituto si è applicato al lavoro in legno. Ora è ritornato a lavorare la scultura, che è stata sempre la sua passione, ed ha plasmato un busto in gesso, la sua figura, che oggi espone.

L'ingresso è interamente gratuito e i visitatori sono ammessi dal portone della Villa Aldobrandini sulla via Nazionale, aperto per la circostanza. Nell'interno della Mostra è in vendita il catalogo dei lavori esposti che contiene anche delle illustrazioni degli allievi e degli insegnanti. L'introito della vendita dei cataloghi sarà interamente devoluto al fondo premio di incoraggiamento per la rieducazione professionale.

Un ritratto di Mazzini. — Nelle vetrine di Ulderico Rossi al Corso Umberto I nelle quali il valentissimo artista romano cav. Pubblio Marcucci espose nell'anno scorso due splendidi ritratti di Cavour e di Crispi, ha esposto ora da qualche giorno un superbo ritratto di Mazzini disegnato con arte finissima al bianco e nero, in grandezza quasi al naturale, pel quale ha potuto servirsi d'una rarissima fotografia inedita che il grande italiano si fece durante l'esilio in Inghilterra.

Il pubblico si sofferma ammirando questo disegno che è una nuova affermazione dell'arte del Marcucci e che meriterebbe di essere riprodotto all'acquaforte.

Solenne premiazione all'Ospizio S. Cuore di Gesù. — Domani, domenica, alle 18, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni dell'Ospizio del S. Cuore di Gesù, in via Marsala, presieduta dal rev.mo sac. dott. Arturo Conelli, testè nominato Direttore Generale della Stampa e degli Studi della Pia Società Salesiana, in sostituzione del compianto prof. don. Francesco Cerruti.

Gli alunni dell'Ospizio, sapientemente diretto dall'infaticabile sac. dott. F. Tomasetti, hanno durante l'anno scolastico, conseguito risultati veramente lusinghieri.

La cerimonia della premiazione si svolgerà secondo il seguente programma:

Marcia d'introduzione.

Indirizzo al r.mo sac. dott. Arturo Conelli.

Tolmaldini — *Inno Salesiano*. Coro degli alunni.

G. Ucelli — *E'sos ed il boscaiolo*. Dialogo.

Premiazione degli studenti del Ginnasio.

R. Antolisei — *L'Ave Maria della sera*. A quattro voci senza accompagnamento.

G. De Algis — *Luglio*. Saggio di declamazione italiana.

Premiazione degli studenti delle classi elementari.

Verdi — Sinfonia nell'opera *La forza del Destino*. Saggio per banda.

E. Grosb — *Pitié d'Elle*. Saggio di declamazione francese.

Premiazione degli alunni artigiani delle scuole serali.

Rossini — *Tirolese*. Coro di voci bianche.

Leone XIII — *Preghiera a Maria*. Saggio di declamazione latina con versione italiana.

Premiazione degli alunni delle Scuole professionali.

Marcia finale.

Istituto di M. S. fra medici chirurgi e farmacisti — Oggi sabato nella sede dell'Istituto di M.S. fra medici chirurgi e farmacisti di Roma e provincia in via de' Venti n. 5, alle ore 19.30 in prima convocazione avrà luogo l'assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Resoconto dell'anno 1916;
3. Destinazione del residuo attivo.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti nel mese di giugno u. s. e depositati all'ufficio 7° in via Campidoglio 5:

Anello 1 - braccialI 2 - berretti 5 - borsette 14 - chiavi 31 mazzi - denari 2 involti - documenti 2 fotografie 3 - libri 6 - medaglioni 4 - ombrelli 56 - orologio 1 - orecchino 1 - portamonete 22 - polizze 3 - spille 3 - oggetti diversi 21.

I vincitori della Tombola Nazionale. — Ecco il *Bollettino delle Cartelle*, presentato ed inviato alla Commissione Esecutiva in Roma che sarebbero conseguito la vincita fino a ieri, 13, salvo rettifiche di successivi bollettini:

Cartelle	Registro	Numero vincente	Estratto vincente	Città
6	14608	26	26°	*Milano*
26	62912	66	29°	*Roma*
17	37678	45	26°	*Benevento.*
13	56390	77	30°	*Morciano S. Ang. (Ter)*
81	83577	77	30°	*Bientina (Pisa)*
17	56440	77	30°	*Taranto*
50	19090	77	30°	*Torino*

N. 13 cartelle col n. 6 estratto 31° concorrono al 4° premio di L. 15.000.

» 3 cartelle col n. 48 estratto 32° concorrono al 5° premio di L. 10.000.

N.° 90 cartelle concorrenti ai 3 premi di L. 5.000 ognuno;

» 814 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 20.000;

» 1060 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 60.000;

» 819 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di L. 20.000.

Si avverte il pubblico che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, via Aracoeli 2, le cartelle vincenti è scaduto ieri 13 alle ore 24.

Stamane all'Intendenza di finanza avrà luogo il riscontro delle cartelle vincenti con le relative matrici.

Istruzione - Educazione Conferenze

La « Terenzio Varrone ». — Oggi, come fu annunziato, il presidente prof. Nispi-Landi alle 19, nel Colosseo, per solennizzare il 14 Luglio 1789 tratterà della presa della Bastiglia, delle rivoluzioni francese e americana e della libertà e indipendenza dei popoli.

L'invito è in particolare, alle Associazioni; libero a tutti.

Piccola cronaca

Prossima edizione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio. — Edoardo Galassesi di a. 65 ab. in via Ripetta 66, piano 3°, perchè malato si è gettato ieri nella tromba delle scale dal pianerottolo della propria abitazione rimanendo all'istante cadavere.

L'autorità giudiziaria è stata informata.

Ladri neri. — L'altra notte alcuni ignoti, rotto il lucchetto di una vetrina del negozio di calzature in via Cavour n. 20 di proprietà di Sorsini Amilcare rubarono diverse paia di scarpe per il valore complessivo di 150 lire.

Malore improvviso. — Il cuoco Reali Pirro di a. 35 ab. in via S. Giovanni Decollato 40, ieri sera in via Tomacelli mentre saliva sopra un tram municipale della linea 29, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dal carabiniere Schiavetti Luigi, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Contravvenzione. — Ieri mattina dagli agenti della Delegazione di S. Paolo è stato dichiarato in contravvenzione per infrazione del Decreto Luogotenenziale l'esercente Fabi Ercole perchè nella sua trattoria in via del Progresso, aveva della carne cotta pronta per essere servita ai clienti. La carne è stata sequestrata e regalata ai ciechi dell'ospizio di S. Alessio.

Rissa. — Ieri sera in via Nomentana per futili motivi vennero a lite il negoziante Acquaroli Domenico ed il soldato Gennaro Arturo.

Nella colluttazione l'Acquaroli armatosi di un fucile esplose un colpo contro il soldato ferendolo al braccio destro.

Intromessosi per sedare la rissa certa Brunetti Ester anch'essa riportò lievi escoriazioni alla mano destra.

I due feriti furono medicati al Policlinico e giudicati guaribili in pochi giorni.

— Il portiere Di Teodoro Emilio di a. 54, ieri sera nella propria abitazione in via S. Silvestro 22, per motivi d'interesse venuto a lite con certo De Valler Alberto riportò ferite di coltello alla faccia. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Il feritore è stato arrestato ed accompagnato alla caserma dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina.

Arresti. Il delegato Cadolino coadiuvato dai brigadieri Amato e Ribes, dopo attive indagini ha arrestato i soldati disertori Ernesto Fiore, di a. 24, ab. in piazza S. Maria in Trastevere 9, Pasquale De Filippis, di a. 30 senza fissa dimora e Giulio Pasquali di a. 23 anche egli senza fissa dimora e Vincenzo Subrini di a. 24, ab. in via dei Pettinari 82.

Eseguita una perquisizione nell'abitazione del Fiore sono stati sequestrati timbri falsi con le seguenti diciture:

Comando Distretto Militare di Roma — Ospedale Territoriale N. 2 — Croce Rossa Ital. Roma — Settima commissione Sanit. Centrale — Croce Rossa Ital. Ospedale Territoriale N. 2 Palazzo Margherita, via Boncompagni n. 2, Roma — La Settima Commissione Sanitaria conferma la licenza che scadrà il... Il Maggiore generale Medico Presidente. Inoltre furono sequestrate licenze in bianco, ruolini di nascita in bianco e perfino cartoline militari in bianco ma con tanto di timbro: *Verificato per Censura*. Il Fiore che fabbricava licenze militari fu trovato in possesso di una delle false licenze intestata al nome di Fieri Ernesto anzichè Fiore Ernesto.

Gli altri tre arrestati sono complici del Fiore.

— Sempre la squadra investigativa è riuscita a scoprire che alcuni giovani, per sfuggire al servizio militare si erano sottoposti a mutilazioni volontarie; e li ha tratti in arresto. I giovani sono: Alfredo Pelliccia, Giuseppe Ravaglia, Jaccangeli Vido, Achille Rossi, Vladimiro Jaccangeli e Settimio Bellardi.

Come informatori ed intermediari di questi giovani che andavano a procurarsi delle infelicità, sono stati arrestati: Ezio Leonardi, Giuseppe Marchi e Giuseppe Di Tullio, borghesi; ed i militari Antonio Mannucci, Emilio Leonardi, Giulio Rascelli, Antonio Filippini, Romolo Renzi, Girolamo Fiorato, Giacomo Della Torre, Renato Zaghini, Alberto Gatti, Ercole Dolzi, Francesco Di Domenico.

Investimento. — Ieri mattina alle 10 Alfredo Minelli, un ragazzo di nove anni ab. in via della Ferratella n. 42, ha voluto attraversare il binario del tram in Piazza Vittorio Emanuele, tra le vie Macchiavelli e Buonarroti, mentre sopraggiungeva il carrozzone elettrico municipale numero 239 della linea 28. Sventuratamente è stato investito ed ha riportato la frattura di un braccio e gravi escoriazioni. Il vice brigadiere dei vigili Giovanni Del Buono e la guardia municipale Nicola Grani, l'hanno trasportato all'ospedale di S. Giovanni.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI

Direttore e amministratore

Saline Italiane

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 750.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 corrente mese di luglio alle ore 17 presso la Sede sociale in via Nazionale n. 214, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1 — Riduzione del capitale sociale da L. 750.000 a lire 225.000;

2 — Reintegrazione del capitale sociale da lire 225.000 a lire 750.000 mediante emissione di nuove azioni con facoltà al Consiglio di stabilirne ed eseguirne le modalità relative;

3 — Modificazione degli articoli 1 — 2 — 3 — 6 — 7 — 8 — 15 — 19 — 22 — 23 — 26 — 27 — 28 — 29 — 30 — 32 — 34 — 38 — 39 — 40 dello statuto sociale;

4 — Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

5 — Nomina di Consiglieri;

6 — Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni od i certificati provvisori non più tardi del giorno 25 luglio corrente:

in Roma, presso la Banca commerciale Italiana;

in Milano, presso la Banca Belinzaghi.

Qualora non si raggiungesse il numero legale voluto dall'art. 18 dello statuto, la 1ª assemblea resta convocata senz'altro avviso per il giorno 10 agosto 1917 alle ore 17 nello stesso luogo col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni per questa seconda assemblea potrà essere fatto presso le suddette Banche non più tardi del 5 agosto 1917. Però agli effetti di questa assemblea di seconda convocazione anche i depositi fatti per l'assemblea di prima convocazione sono validi.

Gli Azionisti, mediante delega scritta sul biglietto di ammissione, potranno farsi rappresentare da un altro azionista, in conformità dell'art. 13 dello statuto.

Roma, 13 luglio 1917

Il Consiglio di Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Sta sera avremo l'attesa prima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor* in una eccellente edizione.

Protagonista sarà Rosetta Gasconi, che avrà a compagni il tenore Michali, il baritono Paci, il basso Donaggio. Dirigerà il m. Zuccani.

— Domani alle 18 — per chiusura della stagione — replica della *Lucia di Lammermoor*.

Quirino. — Teatro affollatissimo ieri, in ogni ordine di posti per l'annunziato spettacolo in onore di Lia Corsini. La distinta e valente soubrette, accolta al suo primo apparire sulla scena da un lungo applauso, ebbe nei tre atti della *Regina del fonografo* le più festose accoglienze. Ma i maggiori applausi le furono decretati nell'intermezzo del primo otto quando con grazia birichina e con molta arte disse parecchie e bellissime canzonette triestine. Alla gentile cantante furono offerti numerose corbeilles e doni di valore.

— Stasera ancora una replica di *Lasotte* e domani spettacolo doppio; ultima replica di *Lasotte* di giorno e di sera la *Regina del fonografo*.

Nazionale. — Angelo Musco annunzia per stasera l'ultima novità della stagione: *Rinnedda*, commedia in 3 atti della signora Agnetta e Sadero.

Morgana. — La Davico e Pisanelli diedero ieri sera il loro spettacolo d'onore con il *Re in clas*.

I due garbati, cosmisismi artisti furono meritatamente assai festeggiati: ebbero doni cospicui e fiori a profusione. Teatro affollatissimo.

— Stasera ripresa della graziosa operetta del m. Sanun *Dal trono al cabaret*.

« DOVE ANDREMO A FINIRE » ALL' ADRIANO

La nuova rivista di Petrolini e Carini è nuova fino ad un certo punto: il secondo atto, sopratutto, che ripeduce nientemeno, che Nerone e la sua corte e l'incendio di Roma, faceva parte già del repertorio petroliniano.

Esso è tuttavia per sempre divertente Come sempre divertente è Petrolini, sia che faccia l'attore futurista o Cannolicchio di Borgo, o Ursus, sia che si presenti nelle sue caratteristiche macchiette.

Anche ieri l'inesauribile *vis comica* di Petrolini strappò continue risa all'uditorio, folto ed elegante; con Petrolini ebbero vivi applausi la Di Francia, la Lesbeau e gli altri suoi compagni.

Al 1° atto furono molto gustate delle ombre cinesi eseguite con molta abilità.

Ottima l'orchestra diretta dal m. Ingenito.

Alla nuova rivista è assicurata lunga serie di repliche fortunate a cominciare da stasera.

Riece Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lucia di Lammermoor*, ore 18.

Nazionale. — *Rinnedda*, ore 21.15

Adriano. — *Dove andremo a finire?* ore 21.15

Morgana. — *Dal trono al cabaret*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17,30 in poi e alle 21.30.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria. — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo lo svolgimento di alcune interpellanze, il Pres. del Consiglio ha presentato, a nome del Ministro del Tesoro, il progetto per l'esercizio provvisorio.

Il Senato ha quindi iniziato la discussione sul progetto di assicurazione obbligatoria sugli infortuni agricoli.

La Camera di ieri.

Nella seduta ant. si discusse il dis. di legge per la inchiesta sulle Esposizioni 1911 e, dopo un animato incidente, si giunse all'accordo tra Camera e Governo nel senso che le spese delle Esposizioni di Roma, Torino e Palermo non saranno pagate che dopo i risultati dell'inchiesta.

Il testo del dis. di legge fu poi approvato nella seduta pomeridiana.

Dopo un commosso saluto dell'on. Gasparotto all'esercito, al quale si associarono il Pres. del Consiglio e il Pres. della Camera, l'assemblea elettiva ha preso le vacanze.

Ministero Guerra

PER LA RIASSUNZIONE IN SERVIZIO DEGLI INVALIDI DI GUERRA

Il « Giornale Militare Ufficiale » pubblica:

1.) Per la riassunzione in servizio dei militari invalidi della guerra potranno essere considerati come compatibili per la prestazione di un servizio militare esclusivamente sedentario, sempre quando a giudizio delle competenti autorità sanitarie e militari le condizioni generali dell'invalido lo consentano in questi esiti di lesione o infermità: le cicatrici della faccia e di qualsiasi altra parte del corpo che siano estese, aderenti e retratte purchè non siano dolorose o facili ad esulcerarsi.

2). La perdita totale o parziale funzionale od anatomica di un arto inferiore e nel caso di perdita anatomica quando la protesi col moncone residuo renda possibile la deambulazione.

3). L'amputazione medio carsica dei due piedi quando una adatta protesi renda possibile la deambulazione.

4). La perdita di più dita anche fra le due mani quando rimanga la possibilità di scrivere.

5). L'anchilosi totale del gomito sinistro in flessione od in estensione.

6). L'anchilosi in flessione del gomito destro sempre quando rimanga la possibilità di scrivere.

7). Gli esiti flebili degli arti inferiori che non ostacolino la deambulazione.

8). Le ernie muscolari o rotture di muscoli o tendini, le contratture le aderenze muscolari tendinee od aponevrotiche, sempre quando negli arti superiori rimanga la possibilità di scrivere e negli arti inferiori non sia ostacolata la deambulazione.

Art. 2). Per il mantenimento in esercizio dei militari invalidi della guerra potranno essere considerati in via eccezionale come compatibili con la prestazione di un servizio militare attivo sempre quando — a giudizio delle competenti autorità sanitarie militari — le condizioni generali dell'invalido consentano i seguenti esiti di lesioni o infermità:

1). La cecità di un occhio purchè nell'altro il « visus » non sia inferiore a due terzi del generale senza correzione.

2). Gli esiti delle lesioni boccali senza gravi disturbi della masticazione e della parola.

3). La perdita della maggior parte di pene con conservazione dei testicoli.

4). Le varici anche non molto voluminose e con molteplici e grossi nodi ed i loro esiti dimostrati ribelli alle cure sempre quando negli arti inferiori la deambulazione corrisponda alle esigenze della vita.

5). La perdita totale o parziale funzionale od anatomica di un arto superiore e nel caso di perdita anatomica quando la protesi col moncone residuo corrisponda a funzioni limitate.

6). La lussazione non ridotta e facilmente recidivante di una delle principali articolazioni di un arto superiore la quale ne menomi notevolmente la funzione.

7). L'anchilosi completa di un solo piede senza deviazione di esso sempre quando la deambulazione corrisponda alle esigenze della vita militare.

8). La perdita totale di otto dita dei piedi esclusi gli alluci sempre quando la deambulazione corrisponda alle esigenze della vita militare.

9). La perdita totale di sette dita dei piedi anche compresi gli alluci oppure di tutte le dita di un piede solo sempre quando la deambulazione corrisponda alle esigenze della vita militare.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Ten. di artiglieria promosso capitano.

Amedeo di Savoia-Aosta duca delle Puglie, 34° art. campagna.

Tenente colonn. dell'arma dei carabinieri reali gen.

tenen. colonn. collocato in soprannumero a disposizione Min.

Franzetti cav. Teodoro.

E' confermata la promozione provv. straord. per merito di guerra al grado di magg. gen. dei seguenti colonnelli:

Piccione cav. Luigi, (artigl.), dal 16 maggio 1917 – Viora cav. Giuseppe, (fant.), dal 24 id. – Franceschi cav. Temistocle, (fant.), dal 25 id.

San Martino di Strambino nob. Gioacchino, colonn. artigl., revocato e considerato come non avvenuto il D. L. 15 aprile 1917 per quanto riguarda il conferimento delle funzioni del grado di magg. gen. e confermato l'incarico del grado superiore, conferitogli dal Comando Supremo con decreto 20 giugno 1917 - dal 2 dicembre 1916 – in seguito a proposta d'avanzamento straordinario per merito di guerra.

Prenderà posto nel ruolo dei colonnelli di artiglieria.

Basso cav. Giuseppe, magg. 30° fant., promosso ten. colonn.

Capitani promossi maggiori:

Bossi Giuseppe, dep. fant. Napoli sud – Pantarotto Alessandro, id. id. Roma sud-ovest – Paolucci Amilcare, id. id. Roma sud-ovest.

Tenente promosso capitano.

Calabrese Alessandro, 94° fant.

Tenenti di complemento di fant. nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Pellegrini Tullio, dep. 8° alpini, trasf. di ruolo dall'8 ott. 1916, e destinato 8° alpini – D'Amico Giuseppe, id. Massa, trasf. di ruolo dal 8 nov. 1916, destinato 21° fant.

Lombardini Aurelio, ten. di compl. nominato sottoten. in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 10 ottobre 1916, destinato deposito fanteria Torino ovest. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 10 ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Sani cav. Ugo, maggior gen. – Ricci cav. Giuliano, id. id. – Bongiovanni cav. Luigi, id. id., confermato l'incarico del grado superiore loro conferito dal Comando Supremo.

Giardino cav. Enrico, colonn. (artigl.), confermato l'incarico al grado superiore conferitogli dal Comando Supremo.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Trulli cav. Pietro, magg. gen., dest. comand. 1 gruppo di legioni carabinieri reali (Milano) – Dama cav. Edoardo, id. id., id. id. 5° id. id. (Palermo) – Cesaro cav. Roberto, id. id., id. id. 4° id. id. (Napoli).

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata dalle funzioni del grado di maggiore generale:

Di Benedetto cav. Vincenzo, (fant.), dal 16 giugno 1917 – Ferraro cav. Lorenzo, (id.), dal 17 id. – Venezia cav. Gennaro, (id.), dal 16 id. – Balbi cav. Pietro, (id.), dal 15 id. – Fozzi cav. Vincenzo, (id.), dal 14 id. – Leoncini cav. Adolfo, (id.), dal 10 id. – Marincola di San Flora nob. cav. Fortunato, (id.), dal 13 id. – Poggi cav. Guido, (id.), dal 12 id. – Zoppi dei conti nob. cav. Ottavio, (id.), dal 10 id. – Coggia cav. Francesco, (id.), dal 19 id. – Pavia cav. Allegro, (id.), dal 24 id. – Rognoni cav. Donato, (id.), dal 10 id. – Danise cav. Adolfo, (id.), dal 14 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggior. gen.:

Pinioni cav. Paolo, (artigl.), dal 6 giugno 1917 – De Negri cav. Giov. Battista, (fant.), dal 16 id. (per motivi fisici) – Zamboni cav. Umberto, (id.), dal 6 id. (id. id.). – Bertolli cav. Giovanni, (id.), dal 12 id. (id. id.).

Marangoni cav. Cesare, magg. gen. ha l'aspettativa prorogata per sei mesi, dal 14 giugno 1917.

Salonna Persico cav. Carmine, magg. gen. – Cechi cav. Emilio, id. id., collocati in soprannumero a disposiz.

Amendoni cav. Alfredo, magg. gen., cessa di essere addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali e destinato comand. 2° gruppo di legione carabinieri reali (Roma).

De Angelis cav. Giulio, id. id., coll. a disposiz. Min. delle armi e munizioni.

Siegliano cav. Francesco, colonn. carabinieri reali, promosso magg. gen., destinato comand. 3° gruppo di legioni carabinieri reali (Bologna).

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

Orsi dei conti nobile Carlo, (genio) – Mascia cav. Edoardo, (artigl.) (R. T.) – Badini nob. Umberto (id.) – San Martino di Strambino nob. Gioacchino (id.). – Conso cav. Elodio, (id.) – Imrea cav. Pio (fant.) – Battistoni cav. Giuseppe, (id.) – Dal Pra cav. Emanuele, (artigl.) – Pagella cav. Vittorio, (fant.) – De Angelis cav. Ciro, (id.) – Fabbrini cav. Giulio, (id.) – Beruto cav. Giovanni, (id.) – Barra cav. Adolfo, (id.) – Bossone cav. Ettore, (id.) – Maglinio cav. Angelo, (id.) – Tesei cav. Giuseppe, (id.) – Raimondo cav. Giov. Battista, (id.).

Matarelli cav. Augusto, colonn. (fant.) – De Simone cav. Semplicio, id. (id.), promossi maggiori generali e collocati in soprannumero a disposizione.

PER LA NOMINA DEI SOTTUFFICIALI A UFFICIALI.

Il *Giornale Militare* pubblica con decreto il quale stabilisce che nessun sottufficiale potrà essere proposto per la nomina di ufficiale, pur avendo tutti i requisiti, se non dopo aver seguito i corsi allievi ufficiali di complemento ed ottenuto la nomina ad aspirante.

CORSI ALLIEVI UFFICIALI PER I NATI NEL 1899.

Il *Giornale militare* pubblica:

Per la nomina a sottotenente di complemento sono aperti:

a) un corso per 4000 aspiranti all'arma di fanteria nella sede che sarà in seguito designata;

b) un corso per 600 aspiranti nell'arma di artiglieria e un corso per 400 aspiranti all'arma del genio presso l'accademia militare;

c) un corso per 150 aspiranti all'arma di cavalleria presso la scuola di cavalleria in Pinerolo.

I corsi avranno inizio il 1° ottobre p. v.

Qualora il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti messi a concorso, il Ministero si riserva di decidere se e in quanto le domande di coloro che risultino in eccedenza potranno essere accolte.

Sono ammissibili ai corsi i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria della classe 1899 e i rivedibili di classi precedenti.

Per il solo corso dell'arma di fanteria sono ammessi a concorrere anche i militari della classe 1898. La loro ammissione al corso è però subordinata al fatto che restino posti disponibili dopo che sono stati ammessi tutti gli aspiranti della classe 1899.

Il titolo minimo di studio richiesto per l'ammissione al concorso è il passaggio dal 1° al 2° corso di liceo o di istituto tecnico.

Per le modalità da osservarsi, si rinvia alle disposizioni contenute nel manifesto che fa seguito alla presente circolare e alla cui pubblicazione sarà provveduto senza indugio per cura dei comandi di distretto.

PER LE PENSIONI DI GUERRA

Il Ministero della Guerra comunica:

Allo scopo di facilitare con ogni mezzo la sollecita liquidazione delle pensioni di guerra, il Ministero della Guerra ha testè richiesto il concorso di tutti i Comandi dell'Arma dei Carabinieri Reali – compresi quelli di Stazione che sono a più diretto contatto delle popolazioni, specie rurali – interessandoli a segnalare direttamente al « Ministero della Guerra – Uffici Riuniti Pensioni Guerra » tutti quei casi di mancata o ritardata liquidazione di tali pensioni che loro vengono a conoscenza per qualsiasi motivo ed in qualunque circostanza.

L'opera dell'Arma dei Carabinieri sempre così solerte verrà perciò in ausilio di quella efficace ed altamente filantropica che esplicano i Comitati di assistenza locale e le amministrazioni Comunali e potrà certamente riuscire a vantaggio di numerosi concittadini che coi sacrifici con le fatiche, con le virtù militari e il proprio sangue hanno meritato la imperitura gratitudine della Patria.

Gli interessati potranno rivolgersi all'Arma dei Carabinieri per sollecitare il riconoscimento dei loro diritti, cui tende con ogni mezzo il Governo che non tralascia di valersi all'uopo di tutti gli organi che meglio siano in grado di facilitargli il compito.

Ministero Finanze

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO MEDA

◆ (S) **Parigi**, 13. — Il *Petit Journal* pubblica una intervista col Ministro delle Finanze italiano on. Meda. Questi ha dichiarato che le condizioni di spirito in Italia sono ottime e che più che mai si crede alla guerra vittoriosa. Ha esposto il punto di vista italiano nella guerra. Il popolo italiano da ora un magnifico esempio di coraggio e di costanza.

Ha affermato le sue ardenti simpatie per la Francia. Ha detto di sperare che il suo soggiorno alla capitale francese nel momento storico attuale contribuirà a consolidare i fraterni vincoli che uniscono le due nazioni.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti: *Da San Giovanni in Fiore* (Cosenza): Andia Rosa Massa Rosina, Iaquinta Gusso Teresina.

Da Vicenza Camicia Dora, Vaccari Cagorani Emma Del Monte Orefice Gabriella, Vaccari Tanietti Tersina, Cavalli Luciano, Bertoncelli, cav. Gaetano, D'Anna nob. cav. Giuseppe, N. N., Pozzato cav. Francesco, Zampa Tirondola Teresina, Zampa Maria, Fratelli Carbin, Bigoni Domenico, Pasavento cav. Cristiano, Pasavento Canico Nella, Bacchia rag. Ernesto, Bigoni Matteo fu Giov. Battista, Vaccari Pietro, Tosetti Lina, Grignolo comm. Giuseppe Prefetto, Grignolo Rodolo Maria, Cego Balestra Carlotta G. B. B., Compostella cav. uff. dott. Nicolò, Marchente Balestra Maria; Carbinati Ferrari Emma, Tomba ing. Attilio Bianco Vaccari Caterina, Ricotti ing. Carlo, Salviati avv. Antonio, Breganzato Maggiore Umberto, Comitato Civile di preparazione Femminile Capretti Guidi Caterina, Ditta Zenone Soavi e Figli, Cittorelli cav. dott. Andrea, Tonini Griffini Luigia Gosetti Vittorelli N. D. Ernesta, Gosetti cav. avv. Vittorio, Girardi Marco, Beltrame Antonio, Beltrame Elvira, Bardella capitano Pier Luigi, Costa tenente Aldo, Pontanelli ten. Ilio, Zoppi ten. Attilio.

Da Roma: Paolucci avv. Massimiliano.

Da Campiglia dei Berici (Vicenza) Guasconi Antonio fu Luigi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 13 luglio 1917

Bollettino di guerra n. 780.

Le artiglierie spiegarono nella giornata di ieri considerevole attività. Le nostre dispersero colonne di fanteria in marcia da Piazza e Pedrazzo (Valle di Terragnolo) e carreggi in movimento in Valle dell'Idria.

Un nostro ospedale a Specchieri in Vallarsa, per quanto portasse ben visibili i segni di immunità, venne ripetutamente colpito.

Un'ardita pattuglia in regione Sief (Alto Cordevole) irruppe in un posto nemico fugandone il presidio. Un'altra uscita in ricognizione a sud di Castagnavizza, riportò nelle nostre linee due bombarde avversarie.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 13 Com. uff. del 12 sera:

Fronte occidentale. — Viva attività di fuoco in Champagne.

Fronte orientale. — Combattimenti locali immediatamente a sud del Dnjester.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 13. Comun. uff. in data d'oggi: *Fronte occidentale.* Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht. - Sul fronte della Fiandra e in Artois con buone condizioni di visibilità lo scambio di fuochi fu violento in parecchi settori. Spinte nemiche ad est di Nieuport, a sud-est di Ypres, presso Hulluch, e a sud della Scarpe non riuscirono.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario tedesco Nella Champagne occidentale l'attività di artiglieria fu ieri considerevolmente viva. Sulla sinistra della Mosa pure il fuoco raggiunse grande violenza nella serata. Sulla quota 304 le truppe di assalto ripresero le trincee riconquistate dal nemico l'8 luglio. Le posizioni prese da noi nel combattimento del 28 giugno su quattro chilometri di larghezza si trovano nuovamente nelle nostre mani, compreso il terreno antistante.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. - Situazione invariata.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13. — Comun. uff. delle ore 15:

Durante la notte il duello d'artiglieria è stato particolarmente vivo nella regione di Saint Quentin, dal Pantheon e sulle due rive della Mosa. Colpi di mano nemici ad est del saliente dei Martiri, presso il bosco di Vidalet, alla quota 304 e al bosco di Caurières sono falliti tutti sotto il nostro fuoco.

◆ (S) **Parigi**, 13. Comun. uff. delle 23:

Azioni di artiglieria abbastanza violente nelle regioni a sud-est di Saint-Quentin e a sud di Filain, particolarmente verso La Royère. Le due artiglierie sono state pure attive in Argonne e sulle due rive della Mosa.

Oggi i tedeschi hanno violentemente bombardato Reims: 1600 granate sono cadute nella città.

Sul nostro fronte, dall'8 al 10 luglio, sono stati abbattuti dieci aeroplani tedeschi, dei quali otto in seguito a combattimenti aerei e due dal fuoco delle mitragliatrici. Inoltre otto apparecchi nemici sono caduti nelle loro linee con gravi avarie.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13 — ... — Comunicato del Maresc. Haig:

Stamane di buon'ora ad ovest di Quéant abbiamo respinto un distaccamento di incursione al quale abbiamo fatto alcuni prigionieri.

Ieri grande attività aerea. Durante la notte i nostri aviatori gettarono numerose bombe sugli aerodromi e sui depositi di munizioni ed eseguirono durante la giornata otto altre incursioni coronate da successo. Durante i combattimenti abbatterono quattro aeroplani tedeschi e ne costrinsero altri 6 ad atterrare sbandati. Tre aeroplani britannici mancano.

◆ (S) **Londra**, 13. Comun. del maresc. Haig del pomeriggio di oggi:

Durante la notte facemmo incursioni nelle trincee nemiche a sud di Hulluch e a sud est di Ypres, prendendo alcuni prigionieri. Respingemmo incursioni nemiche a sud-est di Gavrelles, in vicinanza del canale di Ypres, e ad est di Nieuport.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 13. Comun. uff. in data d'oggi. *Fronte orientale* - Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Sulla Drina presso Smorgon e sulla Sciara l'attività combattiva fu intensa. Anche ad est di Lutsk si ravvivò ad intervalli, dopo alcune spinte di ricognizione.

A sud del Dniester attacchi russi su parecchi punti della linea della Lomnitza non riuscirono.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe e del gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Distaccamenti di ricognizione nemici, dopo un fuoco abbastanza vivo, avanzarono più volte contro le nostre posizioni ma furono respinti.

Fronte della Macedonia. - Ad est di Nidreplanina una riuscita spinta bulgara disperse contrattacchi serbi.

FONTE AUSTRIACA

◆ (S) **Vienna** (v. Basilea), 13. Comun. uff. d'oggi. *Fronte orientale.* In Romania e sul fronte dell'Arciduca Giuseppe viva attività nemica di esplorazione. Sulla posizione della Lomnitza parecchie puntate russe furono respinte.

In Volinia nostri distaccamenti di ricognizione provocarono in alcune località vive scaramucce.

Fronte sud-orientale. - Situazione invariata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 12. — Comun. uff. dell'11:

Aviatori britannici hanno bombardato la stazione di Angista, trenta chilometri ad est di Serres. Combattimenti di pattuglie e cannoneggiamento sul fronte del Vardar. Un capitano tedesco ed un pilota che montavano l'apparecchio nemico catturato ieri sono stati fatti prigionieri.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 12 — (Comunicato ufficiale):

Fronte della Macedonia. — Lungo tutta la fronte, debole attività di artiglieria. Ad est della Cerna un distaccamento di ricognizione nemico fu respinto.

Sullo Struma inferiore presso i villaggi di Kasmata e di Ormanli alcuni distaccamenti di ricognizione inglesi a cavallo furono dispersi dal nostro fuoco.

Fronte della Romania. — Ad est di Tulcea fuoco di fucileria e debole fuoco di artiglieria.

Scacchiere Ottomano

(S) **Londra**, 12. — Comun. uff. circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto: Continue scaramucce di pattuglie; la situazione generale è stazionaria. Un aviatore nemico il 3 corr. gettò quattro piccole bombe. Due persone rimasero ferite.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 12. — Com. uff. dell'ammiragliato: Nella notte dall'11 al 12 aviatori navali bombardarono Varsonnaere, Saint Denis, Westrem, Ghistelles, la ferrovia e l'officina elettrica di Ostenda. Essi attaccarono pure con le mitragliatrici la strada e l'aerodromo di Zermo e lanciarono bombe sopra un treno presso Saint Denis Westrem. Le bombe hanno incendiato un'officina di energia elettrica presso Ostenda ed hanno provocato una violenta esplosione in un deposito di munizioni sulla ferrovia di Varsonaere. L'esplosione è stata seguita da un grande incendio che continuava mezz'ora più tardi.

Gli aviatori, che hanno lanciato parecchie tonnellate di bombe sono tornati incolumi.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 13. (*Uff.*) La corazzata *Vanguard*, che si recava all'ancoraggio, è saltata la notte del 9 luglio in seguito ad una esplosione interna ed è affondata. Vi sono due superstiti.

Informazioni estere

Per la festa nazionale del 14 luglio la Francia

L'on. Luzzatti, Presid. della Sezione Italiana del Parlamento interalleato ha trasmesso il seguente telegramma al Presidente della Sezione Francese in occasione della festa Nazionale della Francia. « Senatore Clemenceau — Parlamento Interalleato – Parigi.

« La Francia che ha dato al progresso politico dell'umanità la luce e la fiamma grazie alla sua grande rivoluzione oggi più che mai è la guida e la speranza dei popoli liberi. In questo giorno solenne la Sezione Italiana del Parlamento interalleato, vi invia i voti più ardenti per la vostra cara Patria e per la liberazione di tutte le nazioni oppresse.

Presidente: — *Luigi Luzzatti* ».

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Rio Janeiro**, 13. E' arrivato l'ammiraglio nord-americano Caperton, comandante la squadra degli Stati Uniti che opera nell'Atlantico, che assume il comando di tutte le forze alleate in servizio di sorveglianza.

La flotta brasiliana opererà liberamente nella zona assegnatale ma in unione costante con la squadra nord-americana.

E' imminente l'arrivo di 4 vapori nord-americani armati che vengono per caricare i caucciù. Il Governo decide, nonostante l'armamento superiore a quello delle navi mercantili di accoglierli senza restrizioni.

◆ **Assuncion** (Paraguay), 13 Nel Teatro Nazionale gremitissimo, è stata tenuta una manifestazione in omaggio agli alleati, presenti tutti i Ministri dell'Intesa, senatori e deputati. Hanno parlato i parlamentari Baez, Dominguez, Frata e Taberada, cui ha risposto il Ministro francese. All'uscita si è formato un corteo che ha accompagnato i Ministri al Club dell'Unione ove Stefanich ha inneggiato allo immancabile trionfo della causa dell'Intesa.

GERMANIA

◆ **Berlino**, V. Zurigo, 13. — Il *Lokal Anzeiger* ed il *Tag* sono stati sospesi dal comando della Marca, in seguito alla pubblicazione della notizia secondo la quale un telegramma da Vienna avrebbe chiesto il mantenimento di Bethmann Hollweg al potere.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 13. — Il Governo ha deciso che l'ora legale sarà anticipata di 60 minuti in tutta la Russia a datare dal 14 corrente.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 12. — Il Pres. Wilson nel suo proclama particolarmente diretto agli armatori e alle Compagnie di trasporto, rileva che le assicurazioni contro i rischi di guerra coprono tutte le perdite degli armatori e soggiunge:

Tutti faranno il loro dovere. Coloro che rimanessero sordi a quest'appello dei soldati che versano il loro sangue sul campo di battaglia sarebbero giudicati da un pubblico verdetto.

Il Presidente rivolgendosi infine ai suoi compatrioti disse:

Viviamo a compiere un grande dovere, il quale è al tempo stesso un grande privilegio, una dignità luminosa e piena di distinzione. Io mi attendo che ogni uomo che non sia un vile si ponga ai miei fianchi in questa grande causa. Chiunque pensi soltanto a se stesso non può aspirare ad essere considerato uomo d'onore.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ **Torino**, 13 - 21.5. – (*Consegnato al fattorino alle 2.40 e recapitato al giornale alle 4.22 del 14*). Sono partiti questa sera per Milano i componenti della Missione italiana agli Stati Uniti.

— Questa sera è terminato dinanzi al Tribunale Militare, dopo due settimane, il processo Cagli per frodi in forniture.

Giuseppe Cagli fu condannato a 4 anni e 5 mesi di detenzione; Annibale Cagli venne assolto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 14 Luglio — S. Bonaventura

Leva il sole alle 4.48 m. — Tramonta alle 7.42

Leva la luna alle 0.11 m. - Tramonta alle 4.3 s.

L'Ave Maria suona alle 9 ½

Anagramma

Un bel giallo trasparente

Desiderio intenso ardente.

Spiegazione del giuoco precedente:

TOKIO — KIOTO

Stato Civile

MATRIMONI del 7 luglio

Dal Chiaro Arturo con Ricki Ines.

Amasia Attilio Uff. telegrafico con Grosso Eleonora.

Ciampoli Defendente ingegnere con Mariaschi Rosa.

Morganti Cesare cocchiere con Campanaschi Filomena.

Pietravalle Nicola medico chirurgo con D'Andrea Margherita.

Egidi Florindo Bracciante con Guerri Faustina.

Di Donato Alfredo disegnatore ferr. Stato con Frattini Velia.

Gandiloso Giovanni impiegato con Moscatelli Paolina.

Ferro Luigi cameriere con Menghini Giacinta.

Proia Dante muratore con Castellani Amorina.

MATRIMONI del 8 luglio.

Olivia nob. Gabriele impiegato con Rossano Maria.

Burrelli Francesco infermiere con Marinai Celestina.

Barratti Giovanni macchinista con Mancini Olga.

De Angelis Orazio fabbro con De Orpis Giulia.

Rega Giuseppe macellaio con Profiani Ernesta.

Pasquareccia Rinaldo impiegato con Di Pasquale Rosa.

Nemennaroli Enrico disegnatore con Mannucci Amelia.

Docarla Attilio modellista con Salvatori Natalina.

Locchini Vincenzo impiegato B. Franceschi Ernestina.

Paretti Ercole impiegato con Santini Assunta.

Castelli Gaetano ingegnere con D'Amico Ginevra.

Francarelli Cesare tipografo con D'Amati Luisa.

Valmaci Aride meccanico con Pietringa Bianca.

Corridi Armando meccanico con Fausi Arcangela.

Borse e Mercati

Roma, 13 luglio 1917.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1289 (art. 3) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50% netto (1906)	80 90
Id. 3.50% netto (emissione 1902)	78 30
Id. 3.00% lordo	54 —

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 75
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	99 60
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 77
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 00
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 37
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 30
Prestito Nazionale 4½%	93 07
Id. Id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	89 94
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria I)	300,—
Id 3% id id	303,75
Id 5% Prestito Blount 1866	98 —
Id 3% SS FF Meridionali Adriatiche Sicule	297 20
Id 3% (Comuni) SS FF Romane	317 —
Id 3% Ferrovia del Tirreno	466,50
Id 5% id Maremmane	440 —
Id 3% id Vittorio Emanuele	322 —
Id 3½ id Lucca Pistoia	370 —
Id 3% Ferrovie Livornesi A B	300 —
Id 3% id id C D D'	300 —
Id 3% Ferrovia Centrale Toscana	345 —
Id 5% per i lav. di risanam. della città di Napoli	429 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

	Corso medio
Obblig. 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	308 —
Id. 4% Prestito unificato della città di Napoli	79 75
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	416 50
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75%	—
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	446 75

CARTELLE FONDIARIE

	Corso medio
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	480,00
Id. id. id. id. id. id. 4½%	464,00
Id. id. id. id. id. id. 3½%	436,00
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75%	— —
Id. id. id. id. id. id. 3½%	446 50
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75%	441 —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	486 00
Id. id. id. id. id. 4%	467 00
Id. id. id. id. id. 3½%	438 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4%	486 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 luglio a lire 139.92.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 luglio a tutto il 14 luglio i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 138.41.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 14 Luglio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 13 luglio 1917 da valere per il giorno 14 luglio 1917

Parigi	139.38 ½
Londra	34.46
Svizzera lire	166 82
New York	7.25 ¼
Buenos Ayres	3.16 ½
Oro	inquotato

BORSA DI PARIGI

		11	12
Rendita francese 3% perpetua Fr.	»	60.50	60 80
id. francese 3% ammort. ent.	»	70.20	70.10
id. franc. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito franc. 1915 5%	»	88.45	88.45
id. francese 1916	»	— —	— —
Tunisine	»	330.—	336.—
Rend. Argentina 1896	»	— —	— —
Id. Argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	72 —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	260.—	238.—
Rend. Egiziana 3% unificat.	»	— —	94.80
Id. Spagnuola esterna 4%	»	104.30	101.—
Id. Ungherese 4%	»	— —	— —
Id. Italiana 3½%	»	— —	65.30
Portoghese tuoro	»	— —	— —
Rendita Russa 4% 1891	»	53.10	53.25
Id. Russa 4½% 1906	»	78 —	79 —
Id. Russa 5% 1909	»	63.05	60.60
Id. Serba 4%	»	— —	56.25
Id. Turca	»	62.30	63.05
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	— —	— —
Credit Fondiaire	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1115.—	1120 —
Banca Ottomana	»	445.—	— —
Banca Commerciale Italiana	»	529.—	— —
Metropolitana	»	408.—	— —
Azioni Suez	»	— —	4425.—
Thomson	»	715 —	719 —
Andaluse	»	288.50	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	150.—	148.—
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	384.—	390. —
Saragozza	»	396.30	394.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	122 50	124.—
Rio Tinto	»	1730.—	1735.—
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	— —
Brasile *rea* [illegible]	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Cambio su Italia		72.50 a 90 80	
Chèques su Londra		27.13 - 27.18	

BORSA DI LONDRA

	11	13
Prestito francese	80 3/4	80 3/4
Nuov. Consolidat	55 1/2	55 1/2
Egiziano unificato	83 1/4	— —
Rend. spagnuola esterna nuova	94 —	94 1/2
Rendita Giapponese 4%	76 1/2	— —
Rendita turca unificata	56 1/2	56 1/2
Uruguay 3 ½ %	— —	60 1/2
Marconi	3 1/4	3 1/4
Argento in verghe	— —	40 3/4
Rame contanti	— —	130 —

Cambio su Italia *inquotato*. Chèques 34.30.

Cambio su Parigi 27.72 ½. Chèques 27.23 ½.

(S) **Amsterdam**, 12. — Cambio su Berlino *quidem* 33.55 — 35.

(S) **Madrid**, 12. — Cambio su Parigi 75.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

CORREDI IN BIANCHERIA

F. Luzzato & C.

[illegible]

Via Babuino 114 - Tel. 229

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

26 parole L. 1 - le più di 26 cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina adiacenti vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile; a ... minuti stazione automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1281

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di primo ordine. Rivolgersi Serra, Via Pietro Cavallini 29.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione se serve fabbricato mobiliato anche divisibile, uso villa con giardino e giardino acqua potabile; ... stazione ferroviaria. Prezzo convenientissimo. Dirigersi Lombardi Rosalia via Giuberti ... 1280 4 W

II Categoria

20 parole cent. 75 - le più di 20 cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si evitano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattiva calzatura. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, rivolgersi tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio, 53 p. 1 Telefono 26.38.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tranvia Civita Castellana affittasi primo piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m. – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole Cent. 10 - le più di 25 cent. 2 cad. una

PROFESSORE SACERDOTE eseguirebbe villa per bambini ... famiglia ... compagnia ... morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 121.

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondersi con le stupide imitazioni dei nomi strani. Il solo efficace meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto di onore tra tutti i ricostituenti (Prof. Biondi) – è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni; perchè non contiene veleni. Guarisce l'anemia, debolezza, vertigini, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3.50 per posta L. 4,60 ovunque. Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 14 – estero L. 15 – anticipate. — Opuscolo gratis a tutti.

Il Rigeneratore Contardi, unito alle Pillole Milanesi Alpino, costituisce una cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 anni. Esso impedisce lo zucchero; si riprendono le forze e la nutrizione, guarendo alle misie. Cura completa di un mese L. 14, estero L. 15 anticipate — Memoria gratis.

Il Rigeneratore Contardi, unito ai Granuli di Stricnina [illegible] della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 21 anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'Acqua virile [illegible] costa L. 10 anticipate alla Fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — NAPOLI Via Roma 345.